

Rassegna Stampa

19-07-2016

SUD

CITTÀ DI SALERNO	19/07/2016	33	Incendio distrugge la collina della Molpa <i>Vincenzo Rubano</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	19/07/2016	13	Paura a Pianura, 4 auto incendiate nella notte <i>Giuseppe Letizia</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	19/07/2016	13	La rivolta dei residenti sui social network <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	19/07/2016	16	Maxi incendio nel campo rom, evacuate le baracche <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	19/07/2016	21	Torna Renzi, il sindaco va a Palermo = Telethon, Renzi torna a Napoli Niente vertice con de Magistris = Il consiglio comunale Via alla prima seduta nella maggioranza va tutto come previsto <i>Gerardo Luigi Ausiello Roano</i>	7
MATTINO NAPOLI	19/07/2016	21	Campo rom a fuoco, la pista del rogo doloso = Baraccopoli a fuoco cento nomadi in fuga <i>Pino Neri</i>	11
MATTINO NAPOLI	19/07/2016	28	Luce nel tunnel Napoli e Pozzuoli sono più vicine <i>Redazione</i>	12
METROPOLIS NAPOLI	19/07/2016	12	Incendio di rifiuti, rogo nel campo rom Allarme nube tossica = Maxi-incendio nel campo rom Nube tossica su dieci comuni <i>Giancarlo Palombi</i>	13
METROPOLIS NAPOLI	19/07/2016	14	Bruciate 4 auto Assalti col fuoco dopo le bombe = Dopo le bombe l'assalto col fuoco Quattro auto bruciate a Pianura <i>Giancarlo Palombi</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	19/07/2016	22	Avella invasa dai turisti <i>Redazione</i>	15
ROMA	19/07/2016	2	Pianura, bombe sulle auto = Bombe carta contro le auto, è la nuova faida tra le cosche = Giovanni Bellofiore nel mirino per aver salvato i due Foglia <i>Luigi Sannino Luisan</i>	16
ROMA	19/07/2016	25	Campo rom devastato dalle fiamme Nuvola tossica avvolge l'area Nord <i>Nino Pannella</i>	18
ROMA	19/07/2016	29	Un campo estivo per i bisognosi <i>Pasquale Malvone</i>	19
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	19/07/2016	3	Bagnoli, fiamme sulla colmata <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	19/07/2016	5	Bruciano i rifiuti Nube nera su Napoli = Colonna di fumo tossico sulla città <i>T.b.</i>	21
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/07/2016	6	Incendio in edificio: intervento dei militari Cavalleggeri guide <i>Redazione</i>	22
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/07/2016	9	Tornano in libertà i cani poliziotto acquistati da Bobbio, destinati alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	23
ilgazzettinovesuviano.it	19/07/2016	1	Sciopero di quattro ore dell'EAV per domani <i>Redazione</i>	24
ilgazzettinovesuviano.it	19/07/2016	1	Pianura, un incendio distrugge auto, moto e il parco <i>Redazione</i>	25
infosannio.wordpress.com	19/07/2016	1	Maltempo Pineto (TE): Pinetesi in ginocchio. Mazzocca: Non vi lasceremo soli <i>Redazione</i>	26
irpinia24.it	19/07/2016	1	Incendio Autodeposito Urciuoli, si attende responso Arpac <i>Redazione</i>	27
irpinia24.it	19/07/2016	1	Ferrovie: Lavoratori EAV in sciopero 4 ore nella giornata di domani <i>Redazione</i>	28
irpinia24.it	19/07/2016	1	Estate in Irpinia 2016: Grande successo per la tappa 5 <i>Redazione</i>	29
MATTINO SALERNO	19/07/2016	25	Turisti in fuga da un villaggio <i>Antonietta Nicodemo</i>	30
MATTINO SALERNO	19/07/2016	27	Auto distrutta dal fuoco indagini sull'ipotesi dolo <i>Paola Florio</i>	31
MATTINO SALERNO	19/07/2016	30	Baraccopoli a fuoco cento nomadi in fuga <i>Pino Neri</i>	32
napolitoday.it	19/07/2016	1	Si pente Carlo Lo Russo: terremoto nel sistema criminale <i>Redazione</i>	33
napolitoday.it	19/07/2016	1	Pianura, incendio in un parco: "Poteva essere una strage" <i>Redazione</i>	34
napolitoday.it	19/07/2016	1	Paura negli Scavi di Pompei: bambino di 7 anni cade in un canale <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

19-07-2016

napolitoday.it	19/07/2016	1	Si lancia nel vuoto da un ponte, miracolosamente salvato dalla polizia <i>Redazione</i>	36
napolitoday.it	19/07/2016	1	Il console Usa lascia Napoli e si commuove in diretta: "È qualcosa che ti entra nel cuore" <i>Redazione</i>	37
napolitoday.it	19/07/2016	1	Colombia Barrosse, il nuovo console Usa a Napoli è donna <i>Redazione</i>	38
napolivillage.com	19/07/2016	1	CRONACA: Sfiata strage a Pianura. Dann... <i>Redazione</i>	39
regione.puglia.it	19/07/2016	1	Nubifragi Nord Puglia, il Pd presenta mozione per stato calamità <i>Redazione</i>	40
regione.puglia.it	19/07/2016	1	Nubifragi Nord Puglia, il Pd presenta mozione per stato calamità <i>Redazione</i>	41
regione.puglia.it	19/07/2016	1	De Leonardis: "Gargano, le emergenze ignorate producono nuove emergenze" <i>Redazione</i>	42
regione.puglia.it	19/07/2016	1	De Leonardis: "Gargano, le emergenze ignorate producono nuove emergenze" <i>Redazione</i>	43
REPUBBLICA NAPOLI	19/07/2016	4	CASALMUOVO Divampa maxi incendio fuoco per 12 chilometri nube di fumo sul porto TIZIANA COZZI A PAGINA IV = Casalnuovo, 12 chilometri di fuoco bruciano campo rom e copertoni <i>Tiziana Cozzi</i>	44
salernonotizie.it	19/07/2016	1	Baronissi: consegnato defibrillatore a Nucleo Comunale Protezione Civile Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	45
salernonotizie.it	19/07/2016	1	A Fuoco stabile a Napoli, condomini messi in salvo da militari delle Guide di Salerno Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	46
foggiatoday.it	19/07/2016	1	Peschici, sequestrati prefabbricati abusivi a Calenella <i>Redazione</i>	47
foggiatoday.it	19/07/2016	1	Foggia, titolare pizzeria aggredito e rapinato in via San Severo <i>Redazione</i>	48
foggiatoday.it	19/07/2016	1	Foggia, sventato furto appartamento in via Petrarca <i>Redazione</i>	49
foggiatoday.it	19/07/2016	1	Rodi Garganico, dal Pd dichiarazione stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	50
foggiatoday.it	19/07/2016	1	Foggia, scoppia condotta dell'acqua al Rione Martucci <i>Redazione</i>	51
foggiatoday.it	19/07/2016	1	Vieste, Guardia Costiera salva surfista in mare <i>Redazione</i>	52
foggiatoday.it	19/07/2016	1	Vieste, falla nello scafo: salvataggio motopeschereccio in mare <i>Redazione</i>	53
InterNapoli.it	19/07/2016	1	Paura a Napoli, incendiate 4 auto. I residenti: Poteva essere una strage - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	54
InterNapoli.it	19/07/2016	1	Paura a Giugliano, incendio nel bar caffetteria 'Peccati divini' in via San Vito - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	55
InterNapoli.it	19/07/2016	1	Paura a Giugliano, incendio in un bar caffetteria in via San Vito - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/07/2016	1	Crollo Lavello (PZ): la Regione fa il punto della situazione <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/07/2016	1	Si amplia la rete di monitoraggio sismico nel Sannio <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/07/2016	1	Basilicata: Anpas forma 50 nuovi volontari AIB <i>Redazione</i>	60
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/07/2016	1	Dalla Basilicata un software per la prevenzione e la gestione delle emergenze territoriali <i>Redazione</i>	61

Incendio distrugge la collina della Molpa

Palinuro, il rogo doloso ha incenerito dieci ettari di vegetazione e la monorotaia di collegamento con la valle del Mingardo

[Vincenzo Rubano]

Incendio distrugge la collina della Molpa; Palinuro, I rogo doloso ha incenerito dieci ettari di vegetazione e la monorotaia di collegamento con la valle del Mingar di Vincenzo Rubano CENTOLA Uno scempio sulle falesie di Capo Palinuro. Le fiamme hanno bruciato la collina della Molpa, distruggendo in poche ore oltre 10 ettari di vegetazione, soprattutto pineta e macchia mediterranea. Un incendio appiccato nel primo pomeriggio di ieri che ha devastato uno dei luoghi più affascinanti della costiera Cilentana, inghiottendo il sentiero della Molpa (da pochi mesi realizzato dal Comune e dal Parco Nazionale), e parte della monorotaia che avrebbe dovuto collegare a breve la valle del Mingardo con il promontorio. Per alcune ore è stata evacuata la spiaggetta sottostante il costone della Molpa e chiusa, per consentire le operazioni di soccorso, la strada che conduce alla spiaggia della Marinella. Sul posto anche il sindaco Carmelo Stanziola che ha puntato il dito contro criminali senza scrupoli che vogliono mettere in ginocchio questo tratto di costa per bloccare l'economia turistica. Il rogo è divampato intorno alle 13.30, a monte della spiaggia della Marinella. Sono stati alcuni turisti ad allertare i soccorsi. Le fiamme si sono propagate subito, raggiungendo prima la macchia mediterranea e poi la pineta sul versante est del promontorio. In azione, fino a sera inoltrata, un elicottero dei vigili del fuoco, due del Corpo forestale e uno della Protezione civile. Poi tre squadre della Comunità Montana, vigili del fuoco, corpo forestale e carabinieri. Non è stato facile per i soccorritori circoscrivere le fiamme. Attimi di panico si sono registrati sulla spiaggia "dei porci" dove i militari della Capitaneria di porto hanno fatto allontanare i bagnanti per ragioni di sicurezza e nei pressi di un villaggio turistico situato sul versante opposto. Pericolo sventato anche per un'area attrezzata per i camper salvata in extremis dai vigili del fuoco. Che il rogo sia doloso è quasi certo: C'è chi vuole impedire la crescita turistico del nostro territorio - ha affermato il sindaco - qui avevamo ultimato da poco i lavori di messa in sicurezza del sentiero che conduce al castello della Molpa e realizzato un meraviglioso anfiteatro naturale. Al momento non sappiamo cosa sia rimasto in piedi. Mi auguro che vengano identificati nel più breve tempo possibili i responsabili e puniti con severità, senza tentennamenti. Mi sento male vedendo questo scempio - ha aggiunto il vice sindaco Silverio D'Angelo- tanti sacrifici per migliorare e rendere fruibili le nostre bellezze e poi tutto in fumo in pochi minuti. Non si dà pace nemmeno il presidente del Parco Nazionale del Cilento, Tommaso Pellegrino, che ha assicurato il massimo impegno per assicurare alla giustizia i responsabili. Vigileremo e difenderemo il nostro Parco con tutte le nostre forze, ha spiegato il massimo rappresentante dell'area protetta. Intanto gli agenti della Forestale ed i carabinieri hanno avviato le indagini, inviando un primo rapporto alla pro- L'incendio che ha distrutto la collina della Molpa, a Palinuro is ' WS -tit_org-

Le fiamme hanno lambito i piani bassi di una palazzina in via Cannavino: terrore tra gli abitanti

Paura a Pianura, 4 auto incendiate nella notte

La polizia ha blindato le palazzine popolari con controlli a tappeto ieri pomeriggio

[Giuseppe Letizia]

L'ASSALTO LE INDAGINI Le fiamme hanno lambito i piani bassi di una palazzina in via Cannavino: terrore tra gli abitanti. La polizia ha blindato le palazzine popolari con controlli a tappeto ieri pomeriggio di Giuseppe Letizia NAPOLI - Pianura è una "polveriera" pronta a esplodere. "Ogni notte qualcuno accende una miccia", tuona un investigatore della polizia. Quattro auto sono state incendiate alle 4 del mattino in via Cannavino. I residenti sono stati svegliati da un boato e dalle fiamme che lambivano i piani bassi delle palazzine. Distante una Aixam 50, una Fiat Punto, una Lancia Musa e una Nissan Miera. Sul posto sono giunte tre squadre dei pompieri, per controllare il rogo ed evitare che si propagasse all'edificio. Panico tra gli abitanti: decine di persone si sono riversate in strada. Nessuna è rimasta ferita. I vigili del fuoco hanno controllato l'incendio dopo un'ora. Poi sono scattati gli accertamenti tecnici. I pompieri fanno sapere che il rogo è di probabile natura dolosa e hanno informato i poliziotti del commissariato Pianura, che indagano sull'episodio. In quel tratto di via Cannavino non ci sono telecamere di sorveglianza. I proprietari delle quattro vetture hanno spiegato agli investigatori, che avevano parcheggiato le macelline davanti al fabbricato la sera prima. Sotto a un porticato. Ecco perché le fiamme hanno raggiunto subito i balconi dei piani bassi dello stabile. Il rogo è stato rapido e i veicoli sono stati quasi completamente distrutti dalle fiamme. I poliziotti della squadra investigativa del commissariato ieri mattina hanno ascoltato a lungo le persone che abitano nella palazzina, per raccogliere dichiarazioni utili alle indagini. Le forze dell'ordine sono alla ricerca di testimoni. Ieri gli agenti hanno effettuato decine di perquisizioni domiciliari in via Campanile, nei pressi del luogo in cui sabato notte un Henne era stato gambizzato. Nel quartiere è scattata una sorta di operazione ad Alto impatto delle forze dell'ordine con verifiche a tappeto. Dal tardo pomeriggio i poliziotti, dopo aver circoscritto l'area, hanno avviato i controlli a carico di diversi pregiudicati, che sarebbero legati a un nuovo gruppo, nato da una costola dei Puccinelli-Petrone del Rione Traiano e che avrebbe base proprio a Pianura. Ma c'è di più: 48 ore prima proprio in via Cannavino un ordigno aveva fatto saltare in aria un'auto parcheggiata in strada. In quel caso l'allarme alla polizia è giunto alle 4 e 30 della notte. I residenti al civico 4 sono stati svegliati da una violenta esplosione. Molte persone avevano pensato a una fuga di gas in un'abitazione. Due autobotti dei vigili del fuoco e le auto della polizia sono giunte sul posto in meno di dieci minuti. Gli agenti della Volante del commissariato Pianura hanno cinturato l'isolato e allontanato i curiosi: c'era il rischio di nuove deflagrazioni. Il rogo è stato spento sul nascere. La bomba ha danneggiato la parte anteriore della Renault Clio, il parabrezza è saltato, rotti i finestrini. L'onda d'urto ha infranto i vetri delle abitazioni più vicine alla strada. Mezz'ora più tardi sono scattate le verifiche delle forze dell'ordine: la polizia ha accertato che era esploso un ordigno di fabbricazione artigianale, una sorta di bomba carta. Sistemato all'interno della vettura, nella parte anteriore, dopo aver infranto un finestrino. 5 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La rabbia**La rivolta dei residenti sui social network***[Redazione]*

La rabbia Il racconto dei testimoni di un'alba da brivido: non c'erano estintori per spegnere il ro(La rivolta dei residenti sui social network NAPOLI (giule) - L'escalation criminale a Pianura terrorizza i residenti. Ieri notte intere famiglie sono state svegiate da una esplosione in via Cannavino e decine di persone sono scese in strada di corsa: chi in pigiama, chi portando i bambini in braccio. Ora la rivolta degli abitanti corre sui social network e diventa sempre più imponente. C'è indignazione nei commenti pubblicatirete. Si paria di una tragedia sfiorata: fiamme che hanno avvolto bombole di gas e appartamenti. "Tré mesi fa incendiarono una macchina - spiega Giuseppe - automaticamente se ne incendiò un'altra. Le fiamme di entrambe le auto parcheggiate a un passo dal mio terrazzino. Incendiarono la mia moto nuova, si incendiarono i panni stesi per di più avevo un finestrino aperto ed anche la cucina andò in fumo. Adesso è un mese che non abito più a Pianura, mi sarebbe piaciuto rimanerci. Ma è diventato un qualcosa di negativo, spero che i cittadini si indignino e facciano qualcosa, perché tutti questi incendi sono dolosi, mi dispiace per le brave persone ". Sulla stessa scia il commento pubblicato da Nello: "La cosa che più deve indignare i cittadini è che Pianura è spesso presente sulle pagine dei giornali di cronaca, soprattutto in questi ultimi giorni, ma le forze dell'Ordine le vediamo solo in elicottero, mentre effettuano il glorioso arresto di un ventenne". Emilia è perentoria e traccia un quadro preciso di quanto accaduto nella notte nel quartiere: "Non ho parole per descrivere tutto questo, lo stupore la paura della telefonata di mia sorella in lacrime alle 5 di stamattina (ieri per chi legge, ndr) per dire che avevano incendiato le auto vicino al contatore del gas e che per colpa di ignoti 24 famiglie stavano rischiando la vita senza motivo è assurdo! Ma io mi chiedo come sia possibile una cosa simile? Con quale coraggio i personaggi che hanno commesso questo folle gesto metteranno la testa sul cuscino? La metteranno perché non hanno coscienza! La metteranno perché sono personaggi che non hanno niente da perdere, persone senza arte, né parte! Mi dispiace dirlo, ma sono sempre più convinta che questo quartiere è terra di nessuno!". Mentre Rosa è terrorizzata: "Io so solo che mia figlia alle 4 e 30 della mattina, mentre le mettevo le scarpe per portarla in salvo dalle fiamme, in lacrime mi guarda e mi chiede 'mamma! Ma ci stanno attaccando? È un attentato? Adesso moriremo tutti?'. Si è evitata una strage per miracolo e siamo pieni zeppi di problemi ". Gianluca propone delle leggi speciali per il quartiere di Pianura. Carlo racconta che "appena ho visto le fiamme alte siamo andati a prendere mio suocero invalido. Lo abbiamo messo sulla sedia a rotelle e in sicurezza. Poi ho cercato invano le manichette degli estintori, nel frattempo che arrivavano i vigili del fuoco. In vano. In un parco comunale, dove ci sono bambini, persone invalide e anziani, non sono presenti né estintori, né manichette con i bocchettoni. Cose da non credere ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ad andare in fiamme i cumuli di rifiuti

Maxi incendio nel campo rom, evacuate le baracche

[Redazione]

AFRAGOLA - CASALNUOVO Ad andare in fiamme i cumuli di rifiuti AFRAGOLA (Francesco Celardo) - Un incendio di vaste proporzioni ha interessato ieri pomeriggio il campo rom di via Capri, ad Afragola, ai confini con Casoria e Casalnuovo. Una nube nera si è alzata in cielo, risultando visibile a chilometri e chilometri di distanza. A prendere fuoco cumuli di rifiuti e alcune baracche. Nessun ferito, secondo le prime ricostruzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri della Compagnia di Casoria e la polizia locale per i rilievi del caso. Secondo le prime indiscrezioni tutto potrebbe essere partito da un rogo per far "scompare" i rifiuti, ma le lingue di fuoco si sarebbero poi propagate con forza, distruggendo alcune baracche. A pochi metri un centro commerciale e la linea elettrica dell'alta velocità di Trentitalia. Esplose anche alcune bombole di Gpl, Le famiglie del campo sono state fatte evacuare. Circa cento gli abitanti del villaggio: la metà è rappresentata da bambini. Gli elicotteri hanno sorvolato per ore il cielo. Intervenuti anche i pompieri di altri distaccamenti. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Torna Renzi, il sindaco va a Palermo = Telethon, Renzi torna a Napoli Niente vertice con de Magistris = Il consiglio comunale Via alla prima seduta nella maggioranza va tutto come previsto

[Gerardo Luigi Ausiello Roano]

La politica, il caso Debutta I Consiglio, Fucilo presidente. Il primo cittadino: partiamo dalle periferie, serve salto di quali Toma Renzi, il sindaco va a Païennepremier in città per Telethon. De Magistris: non ho ricevuto inviti ne convocazion Telethon, Renzi toma a Napoli Niente vertice con de Magistris Il sindaco: Sarò a Palermo, dal premier nessuna convocazione Il consiglio comunale Via alla prima seduta nella maggioranza va tutto come previsto Gerardo Ausiello Luigi Roano Ieri la prima in Consiglio Comunale, con un messaggio alla città e la presentazione della giunta ai nuovi consiglieri (Fucilo è stato eletto presidente dell'Assemblea, ancora polemiche sulla vicenda Valente e Lettieri), mentre oggi sarà a Palermo per la commemorazione del magistrato Paolo Borsellino. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ieri, ha confermato che oggi non incontrerà il premier Matteo Renzi, che sarà invece a Pozzuoli nel primo pomeriggio. Il presidente del Consiglio prenderà parte al convegno di Telethon su ricerca e sviluppo. Ma il primo cittadino ha tenuto a sottolineare di non aver ricevuto nessun invito all'appuntamento. >Allepagg.22,24e25 Gerardo Ausiello Renzi toma all'ombra del Vesuvio. Lo fa, il premier, per celebrare un'eccellenza. Sarà infatti nel pomeriggio all'Istituto Telethon di genetica e medicina di Pozzuoli (Tigem), dove si discute di come ricerca e innovazione possono diventare un volano per l'economia del Paese. Con lui, oltre al direttore dell'Istituto Andrea Ballabio, intervorranno il governatore Vincenzo De Luca, il presidente della Fondazione Telethon Luca Corderò diMontezemolo e Gaetano Manfredi, rettore della Federico II nonché presidente della Crui, la conferenza dei rettori delle Università italiane. Non ci sarà, invece, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, impegnato a Palermo per l'anniversario della stragodi viaD'Amelio: Nonho avuto invatine convocazioni - haspiegato l'ex pm a margine dell'insediamento del Consiglio comunale - Gli incontri istituzionali non si fanno per caso, vanno preparati e fatti nei luoghi istituzionali. Un messaggio rivolto al premier, il quale nei giorni scorsi ha telefonato al sindaco dopo che quest'ultimo gli aveva inviato una lettera dichiarandosi disponibile ad incontrarlo. Attendo una sua convocazione - ha aggiunto de Magistris - Noi siamo la città del dialogo istituzionale, ma anche dell'autonomia, siamo una città ribelle davanti alle oligarchie, alle ingiustizie, alle cricche e alle mafie che ancora sono tanto presenti nello Stato. Niente colloquio, dunque, e niente chiarimento, almeno per ora. Se faccia a faccia ci sarà, non potrà che svolgersi in un luogo istituzionale: Palazzo Chigi, sede del governo. Anche perché i rapporti tra Renzi e de Magistris, dopo le tensioni della campagna elettorale e irilievimossi in queste ore dall'ex pm, sembrano destinati a restare esclusivamente istituzionali, non più politici ne tantomeno personali. Renzi toma dunque in Campania, ad un mese e mezzo dall'ultima visita, avvenuta alla vigilia del voto delle Amministrative, ma in un clima totalmente diverso. La campagna elettorale è ormai finita da tempo e nella niente del presidente del Consiglio, oltre agli impegni quotidiani, c'è l'appuntamento cruciale con il referendum di ottobre che sa rà, in ogni caso, uno spartiacque per il governo e per il Paese. Ne è consapevole premier, che sta cercando di lasciarsi alle spalle le polemiche politiche per concentrarsi sulle prossime sfide. Tra queste figura anche l'impegno per Napoli, che si sta giocando da mesi soprattutto su due fronti. Il primo è raccordo siglato conApple, perfezionato nelle scorse settimane, che consentirà di ospitare in città la prima iOS Developer Academy in Europa. La location sarà San GiovanniaTeduccio, nella zona orientale di Napoli, all'interno della facoltà di Ingegneria della Federico II. Un risultato importante e strategico, che colloca il capoluogo partenopeo, la Campania e il Mezzogiorno in uno scenario nuovo, medito, carico di aspettative. L'altro fronte, più complesso, è quello della zona occidentale. Lì il governo hamesso in moto un meccanismo, avversato dall'amministrazione comunale di Napoli, per la bonifica e il rilancio di Bagnoli. È proprio su questo punto che si è consumata la rottura tra Renzie de Magistris, dopo una prima fase di dialogo, subito dopo ã arrivo a Palazzo Chigi dell'ex sindaco di Firenze. Ora premier e sindaco sono a distanze siderali. Il primo ha

scelto di affidare la riconversione di Bagnoli al commissario Salvo Nastasi e ad una cabina di regia, il secondo non riconosce né il commissario né la cabina di regia. A Bagnoli la bonifica si fa non perché lo ha deciso il governo, ma perché il Comune ha fatto un'ordinanza, "Chi inquina paga" ripete come un mantra il primo cittadino - Da allora mi hanno dichiarato guerra. Cosa ha fatto poi il governo? Ha chiamato un boiardo di Stato, un po' di centrodestra un po' di centrosinistra, tale Nastasi, e lo ha nominato commissario. Non è con i commissariamenti che finiscono per favorire le cricche che si farà Bagnoli. Bagnoli la faranno i cittadini di concerto con le istituzioni nazionali e locali. È finita la stagione di chi ci mette il guinzaglio. Parole che avrebbero suscitato una certa irritazione a Palazzo Chigi. Al sindaco ha infatti replicato lo stesso Nastasi, chiarendo che il governo su Bagnoli va avanti, senza perdere tempo. Qui non si tratta di chi ha vinto o ha perso ma solo di applicare una legge dello Stato e di ripulire e bonificare quest'area nel più breve tempo possibile. La tensione, insomma, resta alta. È tentativo di ricomporre quella che rischia di essere una nuova crisi istituzionale potrebbe farlo allora il governatore De Luca. Lui, che ha un certo feeling con il premier, è anche consapevole che la riqualificazione urbana non potrà avvenire senza la collaborazione istituzionale o, peggio ancora, con il Comune in netta contrapposizione. Ma il presidente della Regione ha chiarito pure che per superare le incomprensioni sarà necessario mettere da parte gli ideologismi e lavorare con concretezza. RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Roano Parte la seconda era targata Luigide Magistris, senza nessun giallo nella maggioranza, tutto è andato come previsto: Alessandro Pucito mollò l'incarico di assessore ed è eletto Presidente del Consiglio comunale con due voti più extra maggioranza. Daniela Villani è l'undicesimo assessore che lo sostituisce e mette a posto la parità di genere nella squadra di governo, ma con due casi nelle opposizioni, l'assenza di Gianni Lettieri, lo sconfitto al ballottaggio della Magistris, che nella sostanza blocca Vincenzo Moretto che dovrebbe subentrargli, e quello della Valeria Valente che annuncia di non volere lasciare il Consiglio comunale malgrado lo statuto del Pd non preveda i doppi incarichi. Si insedia, dunque, nella Sala dei Baroni - piena come un uovo soprattutto per la presenza di amici e parenti e in un'aula tra il pubblico - l'Assemblea cittadina e la nuova-vecchia giunta, con il sindaco molto soddisfatto di come sono andate le cose. Procediamo con ordine. Dietro ai banchi della storica sala del Maschio Angioino i politici fanno accordi, come da tradizione. La maggioranza - per esempio - fa quadrato con Fi e l'opposizione di centrodestra ed elegge Salvatore Guangi (sempre di Fi) come vicepresidente dell'Assemblea cittadina' altro vice è l'arancione Fulvio Frezza), sul campo rimane il primo reduce di questa battaglia che è Stanislao Lanzotti (Fi) che ambiva a quella poltrona, si dovrà accontentare di fare il capogruppo. Operazione seguita in prima persona dagli azzurri Armando Cesaro e Paolo Russo anche loro presenti in Aula. Le opposizioni. Ce ne sono tre in Consiglio: il Pd, il centrodestra e il M5S. La prima sfida a distanza tra le parlamentari Valeria Valente e Mara Carfagna - senza troppigiri di parole, va alla Carfagna. La Valente ha preso la parola facendo una strenua difesa del governo, attaccando da Magistris solo in via incidentale sulle cose non fatte. Una prosecuzione della campagna elettorale fuori tempo massimo: Bilancio poco chiaro - dice la democristiana - nonostante per la città e sul predissesto a Napoli siano arrivati 1,3 miliardi. È un errore avere schierato il Comune con il no sul referendum. Dice di essere sindaco di tutti allora rappresenti pure noi. Si è beccata la replica di Sena Coccia della sinistra. Cara Valeria tu hai governato questa città per vent'anni dal governo, dalla Regione e dal Comune forse lo hai dimenticato. Civili a parlare di rifiuti? Ricordiamo quello che ci ha lasciato, montagne di sacchetti alte due metri. La Carfagna, altra parlamentare, eleva e molto il ragionamento rispetto alla Valente. Critiche serratissime a da Magistris e alla giunta ma con ben altri argomenti e uno stile molto istituzionale. Noi siamo all'opposizione - racconta l'azzurra - faccio auguri sincere non solo formali al sindaco e alla giunta. La nostra opposizione sarà costruttiva, propositiva ma di invettiva e mai pregiudiziale. Detto questo, caro sindaco, la città non ha fatto passi avanti negli ultimi 5 anni, le periferie sono abbandonate, le politiche sociali al minimo rispetto all'Italia e fronte dei suoi proclami ci sono innumeri del bilancio che invece raccontano di una realtà molto diversa. Mi auguro che il sindaco da Magistris capisca che non è più il momento di scassare, ma che è il momento di ricucire, di rammendare

una città che è abbastanza esasperata. Dalla sua poltrona il sindaco non ha replicato ma rivolgendosi a Carfagna ha detto Tu dove eri quando ci serviva aiuto?. Per quello che mi riguarda mimetto adisposizione per fare da raccordo con tutto il Parlamento. La terza opposizione è quel M5S. Con Matteo Brambilla che subito va all'attacco: Faremo un'opposizione costruttiva, che sia sentinella per tutti gli attivisti 5 Stelle di Napoli. Il Movimento intende portare fuori dal Consiglio i documenti così che i cittadini finalmente possano capire come funziona e porteremo le nostre proposte. In merito a un possibile dialogo con l'amministrazione ci pensa il parlamentare Roberto Fico a spiegare come stanno le cose: Ci sarà senza dubbio sui temi importanti per la città, ma sarà un dialogo senza alcun trucco. Come a Torino e Roma fra 5 anni vinceremo noie elezioni comunali. Il sindaco. De Magistris detta i tempi alla giunta e alla maggioranza. Questo secondo mandato dovrà partire dalle periferie, delega che ho dato alla nuova assessora Daniela Villani. Non le chiameremo più periferie ma "Nuove centralità". Alla giunta chiedo un salto di qualità, ascolteremo l'agente, non voglio più balletti di responsabilità, gli assessori avranno obiettivi chiari se non si centrano verranno cambiati, un primo tagliando lo faremo a Natale se non prima. De Magistris è in palla e si vede; Mi sento il sindaco di tutti, cercherò di garantire il giusto equilibrio fra maggioranza e opposizione e di attuare tutto il programma politico, sono emozionato più di 5 anni fa. Per la prima volta nell'assemblea cittadina siedono rappresentanti del Movimento 5 Stelle ed esponenti della politica nazionale quali Mara Carfagna e Valeria Valente. Napoli è l'unica novità politica del panorama politico nazionale. Noi rappresentiamo esclusivamente la città. Una città che deve restare in alto, lì dove l'abbiamo portata. Per questo serve un salto di qualità. Il programma dei 5 stelle ha "ucchi > ti; ia l'ente la nostra autonomia, difendendo e attuando la Costituzione e senza consentire a nessuno di mettere le mani sulla città. Chiaro il riferimento alla vicenda Bagnoli sulla quale il sindaco non intende fare sconti. Oggi - dice De Magistris abbiamo più forza, più autonomia, più consapevolezza politica e maggiore conoscenza della macchina amministrativa. - Le tensioni Ancora nessun chiarimento tra l'ex pm e il capo del governo: faccia a faccia da programmare. - I rapporti Sembrano destinati ad essere esclusivamente istituzionali non politici né personali. - Le divergenze Su Bagnoli il premier difende il commissario, il sindaco non vuole dialogarci. - Le aperture Un tentativo di mediazione potrebbe farlo De Luca. Ma bisogna lasciar perdere gli ideologismi prossimi cinque anni punta l'attenzione sul miglioramento dei servizi e sull'innalzamento della qualità della vita. Un programma alla cui scrittura e attuazione non parteciperanno solo la Giunta e il Consiglio comunale, ma anche l'agente, i tenitori, il cui parere sarà per noi vincolante. Siamo aperti al dialogo con tutti, per un contributo al buon governo, ma sulla legalità non accettiamo lezioni da nessuno. Bagnoli è sempre nei suoi pensieri, del resto in piazza Municipio i consiglieri sono stati accolti dai movimenti di Bagnoli che hanno issato striscioni contro il commissariamento. L'obiettivo è più servizi e una maggiore qualità della vita, ma senza andare a Roma con il cappello in mano. Dialogo ma senza svendere. La visita Il presidente del Consiglio a Pozzuoli accordi per il convegno organizzato all'Istituto Telethon. Dietro ai banchi L'impegno Dema Il sindaco assicura fa quadrato. Ascolteremo la gente con Fico non voglio più balletti ed eleggo di responsabilità. Guangi Festa la sera a Marechiaro. Común Le principali Raffaele Del Giudice I. Ciro Borriello Mario Calabrese Alessandra Clemente > Gaetano Daniele Robertaa età Salvatore Palma Annunziata Palmieri Enrico Panini Carmine Piscopo Daniela Villani le di Napoli Bleghe distribuite dal sindaco De Magistris Vice-Sindaco. Assessore all'Ambiente, con delega a: ambiente; rifiuti; igiene della città; parchi e giardini; protezione civile e sicurezza abitativa; edifici storici; rapporti con le Municipalità. Assessore allo sport, con delega a: sport e impianti sportivi; pubblica illuminazione e politiche energetiche; cimiteri; gestione del patrimonio; demanio; autoparchi. Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, con delega a: infrastrutture; coordinamento dei grandi progetti; coordinamento per la realizzazione di lavori e opere pubbliche; mobilità urbana; metropolitana; trasporto pubblico locale; parcheggi; strade, suolo e sottosuolo; acqua pubblica e ciclo integrato delle acque; porto. Assessore ai giovani, con delega a: giovani e politiche giovanili; creatività e innovazione; start up; immagine e promozione della città; toponomastica; educazione alla legalità; sicurezza urbana e polizia municipale. Assessore alla Cultura e al Turismo, con delega a: cultura; turismo;

biblioteche ed archivi. Assessore al Welfare con delega a: politiche sociali; migranti; famiglia e politiche familiari; pianificazione ed attuazione piano socio-sanitario; sanità e tutela della salute; tutela degli animali; coordinamento funzionale delle partecipate. Assessore al Bilancio e Finanza, con delega a: bilancio; programmazione economica; finanziamenti europei; investimenti e mutui; controllo della spesa; risorse strategiche; tributi. Assessore alla Scuola e Istruzione, con delega a: scuola; istruzione; asili nidi; impianti tecnologici; diritto allo studio; lotta alla dispersione scolastica; città dei bambini; progetti speciali per l'infanzia. Assessore al lavoro e alle crisi, alle attività produttive e al personale, con delega: lavoro; sviluppo economico; commercio e mercati; artigianato; pubblicità e affissioni; tutela dei consumatori; polizia amministrativa; impianti tecnologici; politiche per la casa; personale; avvocatura; statistica; anagrafe; stato civile; servizio elettorale. Assessore al diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni, con delega: politiche urbane; spazio pubblico urbano; urbanistica; centro storico e sito UNESCO; coordinamento delle politiche e delle azioni per il territorio. Assessore alla qualità della vita e alle pari opportunità, con delega: riqualificazione urbana; decoro e arredo; aree abbandonate; made in Naples. Dopo l'intervento di Carfagna l'ira dell'ex pm tu dov'eri quando ci serviva aiuto? La tensione res

ta attenta. Nessun faccia a faccia, per il momento, tra il presidente del Consiglio Matteo Renzi e il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. Il debutto De Magistris: salto di qualità partiamo subito dalle periferie. La maggioranza serra le fila. Opposizioni avanti in ordine sparso. Fulvio Frezza Eletti i vice presidenti con 17 voti. Fulvio Frezza (nella foto) e con 11 Salvatore Guangi. Daniela Villani Prende il posto di Fucilo in Giunta, avrà le deleghe alla Qualità della vita e Pari opportunità. Torna Renzi, il sindaco va a Palermo - Telethon, Renzi torna a Napoli. Niente vertice con De Magistris - Il consiglio comunale. Via alla prima seduta nella maggioranza va tutto come previsto.

Fiamme e paura tra Afragola e Casalnuovo

Campo rom a fuoco, la pista del rogo doloso = Baraccopoli a fuoco cento nomadi in fuga

Il sospetto: rogo doloso per scacciare i rom

[Pino Neri]

Tensione tra Afragola e Casalnuovo, il fumo minaccia anche altri centri Oggi il primo faccia a faccia nel Cd Campo rom a fuoco, la pista del rogo doloso Fiamme e paura tra Afragola e Casalnuovo Baraccopoli a fuoco cento nomadi in fugasospetto: rogo doloso per scacciare i rom Fiamme e fumo nel campo rom di Casalnuovo; baracche distrutte dall'incendio, oltre cento nomadi - per metà bambini - costretti alla fuga. Difficili le operazioni di spegnimento, perla presenza di cumuli di rifiuti e bombole di gas. E ñ 'è il sospetto di un raid contro irom: alcuni abitanti della bidonville hanno raccontato di un piromane che spargeva benzina da un'auto. > Neri a ðää. 26 Pi no Neri AFRAGOLA. È stato distrutto dalle fiamme ma brucia ancora l'accampamento-discarda dei rom di contrada Mulino ÓãññÛî, ad Afragola, zona di confine tra gli abitati di Arpiño di Casona e di Casalnuovo, a poca distanza dalla Cittadella, porta nordorientale di Napoli. Intanto la rosa dei venti dal tardo pomeriggio di ieri sta spargendo la nube tossica su mezza area metropolitana. Un'impressionante colonna di fumo nero si è impadronita da ore del centro agroalimentare diVolla, di una parte di Casalnuovo, di Pomigliano, per poi addensarsi su vari comuni dell'area vesuviana. E la pista dolosa è una delle più battute dalla polizia. Per il momento però è soltanto un'ipotesi. Ad ogni modo ieri non c'è stato nessun ferito nel campo. Uomini, vecchi, donne a bambini, circa un centinaio, si sono allontanati in tempo mentre le fiamme si levavano alte rendendosi visibili da tutta Napoli e provincia. Sul posto, una zona coltivata nonostante l'annosa presenza di una vera e propria bomba ecologica, il vice questore di polizia, Alfredo Carosella, responsabile del commissariato di Afragola, ha interrogato due rom che affermano di aver visto un uomo, un italiano, appiccare il fuoco alle baracche servendosi di una bottiglia di liquido incendiario. Lo abbiamo vi sto: è sceso dalla macchina, un'auto grigia. Veniva da una strada che proviene da quelle case, quelle che stanno dietro al campo, hanno detto i rom alle forze dell'ordine. Si tratta però ancora soltanto di affermazioni tutte da verificare. Abbiamo filmato le testimonianze di alcuni rom - racconta Vincenzo Tosti, attivista della Terra dei Fuochi - che dicono la stessa cosa, e cioè che una jeep è arrivata ai margini del campo e che qualcuno è sceso dal fuoristrada spargendo della benzina su una baracca che si trova nel perimetro dell'accampamento e appiccando il fuoco. Il filmato dei testimoni sarà messo a disposizione delle autorità competenti. Le indagini sono condotte dalla compagnia carabinieri di Casoria. Indagini che sono ovviamente complesse. Dal canto loro i vigili del fuoco, giunti in zona con un massiccio spiegamento di uomini e mezzi, confermano che le fiamme si sono propagate prima dalle baracche dell'accampamento per poi interessare la discarica di rifiuti che si trova tutt'intorno al perimetro del campo. Operazione di spegnimento difficile. I pompieri sono molto cau- ti. Hanno usato ogni tipo di attenzione. Nelle baracche - hanno spiegato mentre le fiamme non accennavano a diminuire - ci sono molte bombole di gas. La pista dolosa? Non lo possiamo affermare. La paura che tutto possa saltare in aria c'è tutta. Comunque l'incendio si trova a distanza di sicurezza dalle prime case abitate di Casalnuovo e di Arpiño di Casoria. Rimane però forte il sospetto della possibile pista do losa, di un assalto che potrebbe ricalcare quello avvenuto nel campo rom di Ponticelli il 13 maggio del 2008, quando un gruppo di cittadini esasperati dalla presenza dell'accampamento zeppo di rifiuti rase praticamente al suolo tutte le baracche. Anche il campo rom di Mulino Vecchio è distrutto. Cancellato dalle fiamme. Dove andremo ora?, chiedono i rom a poliziotti e carabinieri. In serata è giunto sul posto anche il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo: Faremo ogni cosa per risolvere questo grave problema ma sarà necessario lo sforzo di tutte le autorità competenti. Nel frattempo l'ennes imo disastro ecologico si è consumato sotto gli occhi di tutti. Nell'area devastata dal rogo tossico si sono visti diversi tecnici dell'Arpac, l'Agenzia Regionale per L'Ambiente. -tit_org- Campo rom a fuoco, la pista del rogo doloso - Baraccopoli a fuoco cento nomadi in fuga

Le grandi opere Cade l'ultimo diaframma

Luce nel tunnel Napoli e Pozzuoli sono più vicine

[Redazione]

Le grandi opere Cade l'ultimo diaframma Alessandro Napolitano POZZUOLI. Giù l'ultimo diaframma del tunnel che collegherà la tangenziale al porto della città. Ad abbatterlo gli stessi operai che hanno lavorato alla realizzazione dell'opera. E che hanno applaudito emozionati assieme al sindaco Vincenzo Figliolia, al presidente della Regione Vincenzo De Luca e a Giulia Cosenza, figlia dell'imprenditore Livio, scomparso poco più di un anno fa e a capo dell'azienda che sta realizzando un'infrastruttura da oltre 150 milioni di euro: la Copin 2. Quest'ultimo muro che ci separa dal porto è simbolicamente il muro della palude burocratica che cade - dichiara trionfante il governatore De Luca - non so in quali altre parti d'Italia opere come questa vanno avanti. Un'opera che cambierà la vita di un intero territorio, un'occasione di sviluppo per tutta l'area flegrea. Manon c'è solo l'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria. Il presidente De Luca annuncia infatti l'arrivo di altre decine di milioni di euro. Come quelli che serviranno ad ampliare il porto e i cui lavori dovrebbero essere ultimati già nella prossima primavera. Lo ha anticipato poco prima della cerimonia al primo cittadino di Pozzuoli, davanti ad un caffè. Un caffè che mi è costato caro, ben 20 milioni di euro - scherza l'ex sindaco di Salerno - Si è anche sbloccato il finanziamento per il parcheggio di via Campana, altri 15 milioni di euro (in totale saranno 50, ndr) Altri 70 milioni di euro per il Rione Terra e un progetto per trasformare l'intera viabilità dal litorale flegreo a quello domitico: uno dei progetti strategici della Regione Campania. Dunque, una vera e propria pioggia di denaro per la cittadina flegrea quella annunciata dal governatore. E che vede assieme più progetti tutti concatenati tra loro. Fatta quest'opera, dobbiamo completare il mosaico - spiega il sindaco Figliolia - oggi siamo arrivati al porto. Ora dobbiamo completarlo con un nuovo attracco per i traghetti. Tempi al momento rispettati quelli dei cantieri aperti, così come ha tenuto a sottolineare Giulia Cosenza: Abbiamo fatto ripartire cantieri che erano fermi da quattro anni, come quelli di via Sartania e via Artiano (il secondo è quello in cui si sta realizzando il tunnel di collegamento tangenziale-porto, ndr) e che inaugureremo entro il dicembre del 2016: sono testimonianze tangibili di una Campania che è ripartita. La consegna finale dell'intera opera è prevista per il prossimo aprile. Tanti soldi in arrivo, quindi, così come quelli già spesi. L'opera regina resta però la galleria che ieri ha visto cadere l'ultimo anello. Circa un chilometro di lunghezza, per un tunnel a doppia canna. Due gallerie parallele a doppia corsia di marcia, unite tra loro da diversi by-pass. Ed un cantiere mastodontico, con mense e dormitori affinché gli operai potessero lavorare sette giorni su sette e 24 ore su 24. L'opera, una volta terminata, renderà molto agevole raggiungere lo scalo dalla tangenziale. Alleggerendo dal traffico le vie interne, un aspetto non da poco per una cittadina ad altissimo rischio sismico. In caso di emergenza, infatti, la viabilità alternativa sotterranea potrebbe rivelarsi una importante via di fuga. Non a caso l'opera rientra nel più generale Programma di adeguamento del trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico. E che vedrà una viabilità del tutto nuova alla consegna dei lavori, con rotatorie e svincoli del tutto ridisegnati. RIPRODUZIONE RISERVATA Primavera la galleria tangenziale-porto: sarà anche via di fuga dal rischio vulcanico L'annuncio De Luca: 150 milioni per lo scalo i parcheggi e i lavori di restauro nel rione Terra -tit_org-

Incendio di rifiuti, rogo nel campo rom Allarme nube tossica = Maxi-incendio nel campo rom Nube tossica su dieci comuni

[Giancarlo Palombi]

Pericolo > Coinvolti 10 comuni dell'area nord Incendio di rifiuti, rogo nel campo rom Allarme nube tossica Uno strano bruciore, poi il senso di soffocamento. E gli occhi che lacrimano anche dietro gli occhiali. Sono i sintomi che si avvertono già a Calata Capodichino, dodici chilometri di distanza dall'epicentro del nuovo, ennesimo disastro ambientale nella Terra dei fuochi. Una colonna di fumo nero che si è stagliata per oltre cento metri di altezza: una vera e propria nube tossica. PALOMBI A PAG 12 rogo si è sviluppato tra Casalnuovo e Afragola: fumo visibile da chilometri, due esplosioni Allertate protezione civile e Arpac, sindaci chiamano in Prefettura: residenti barricati in COSE Maxi-incendio nel campo rom Nube tossica su dieci comuni GIANCARLO PALOMBI Uno strano bruciore, poi il senso di soffocamento. E gli occhi che lacrimano anche dietro gli occhiali. Sono i sintomi che si avvertono già a Calata Capodichino, dodici chilometri di distanza dall'epicentro del nuovo, ennesimo disastro ambientale nella Terra dei fuochi. Una colonna di fumo nero che si è stagliata per oltre cento metri di altezza. Una nube tossica che ha costretto gli enti locali a mobilitarsi con Arpac e protezione civile. Sono le conseguenze del maxi-rogo che si è sviluppato ieri pomeriggio all'interno del campo rom di contrada Selice, località al confine tra i comuni di Casalnuovo, Casoria e Afragola. Decine i mezzi dei vigili del fuoco impegnati per lo spegnimento dell'incendio. Secondo quanto accertato dai carabinieri il rogo si sarebbe sviluppato da un cumulo di rifiuti bruciato illegalmente. Le fiamme si sarebbero poi propagate alle baracche del campo rom. Diversi i residenti interessati da un principio di intossicazione dovuto all'odore acre del fumo. Nel campo rom sono censiti circa 200 occupanti che non risultano feriti. Poco dopo il divampare delle prime fiamme si sono distintamente udite due esplosioni. Qualche occupante del campo avrebbe spiegato ai vigili del fuoco che nell'area vi erano diverse bombole di Gpl ma anche materiale esplosivo. I responsabili dei vigili del fuoco hanno lavorato senza soste per scongiurare la possibilità di propagazione delle fiamme alla vicina struttura dell'Ikea e alla linea elettrica dell'Alta velocità di Trenitalia. Le visibilità è risultata molto ridotta al punto da rendere necessarie contromisure di sicurezza adottate dalla torre di controllo dell'aeroporto di Capodichino a favore dei voli in fase di atterraggio. Il primo cittadino di Casalnuovo ha convocato d'urgenza un tavolo tecnico con i vertici dei comandi locali di polizia, carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco. In base alla direzione del vento, infatti, il comune alle porte di Napoli è risultato essere il più colpito dalla nube tossica sviluppatasi dalle fiamme che hanno distrutto anche materiale plastico. Gravi disagi anche ad Afragola dove il fumo ha invaso i piani alti delle abitazioni e molti anziani hanno accusato lievi malori dovuti all'aria irrespirabile. I tecnici dell'Arpac effettueranno accertamenti nelle prossime ore per stabilire l'eventuale contaminazione dell'aria nelle zone a ridosso del campo rom. riproduzione riservata AFRAGOLA Decine le richieste di intervento al 118 per reazioni al fumo e principi di nausea CASALNUOVO È il comune più colpito dai danni ambientali provocati dalla nube tossica GIUGLIANO È il comune che nei giorni scorsi ha chiesto l'invio di rinforzi per i soldati NAPOLI Nel capoluogo i disagi maggiori sono stati per i quartieri dell'area nord CASORIA Le fiamme hanno lambito anche alcuni terreni agricoli al confine con il campo rom NOLA Il fumo tossico ha raggiunto anche i comuni della cintura nolana ed il Mandamento VESUVIO I turisti in visita al cratere del Vulcano hanno scattato foto della colonna di fumo VOLLA Anche a Vo la i residenti hanno con i tattati per principio di intossicazione da fumo -tit_org- Incendio di rifiuti, rogo nel campo rom Allarme nube tossica - Maxi-incendio nel campo rom Nube tossica su dieci comuni

Pianura Via Cannavino Ancora un raid intimidatorio in via Cannavino, incendio doloso nella notte Le fiamme lambiscono un appartamento. La testimonianza: Potevamo morire

Bruciate 4 auto Assalti col fuoco dopo le bombe = Dopo le bombe l'assalto col fuoco

Quattro auto bruciate a Pianura

PALOMBI A PAG. 10

[Giancarlo Palombi]

Pianura > Via Cannavino Bruciate 4 auto Assalti col fuoco dopo le bombe PALOMBI A PAG. 10 Ancora un raid intimidatorio in via Cannavino, incendio doloso nella notte Le fiamme lambiscono un appartamento. La testimonianza: Potevamo morire Dopo le bombe l'assalto col fuoco(Quattro auto bruciate a Pianura GIANCARLO PALOMBI Guardate qui - gadié, se stev' ap- '- picciando casa. Potevamo morire. Una donna sui cinquant'anni indica all'agente di polizia l'alone nero provocato dalle fiamme che hanno lambito il balcone del suo appartamento al primo piano di via Cannavino. Napoli, periferia flegrea. Nella notte tra domenica e lunedì torna il terrore. A due giorni dall'ordigno rudimentale fatto esplodere all'interno del cofano motore di un'utilitaria, ignoti hanno versato liquido infiammabile su quattro auto parcheggiate nella strada di periferia. L'incendio ha distrutto i veicoli ed è stato domato con non poche difficoltà dai vigili del fuoco. Sull'episodio indagano gli agenti del commissariato di polizia, già impegnati nei delicati accertamenti sul ferimento di Giovanni Argenziano, pregiudicato di 21 anni. Il giovane, ricoverato all'ospedale 'San Paolo' di Fuorigrotta è stato dichiarato fuori pericolo dai medici del nosocomio di via Terracina. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il ragazzo era in strada quando due persone, in scooter, l'hanno avvicinato e glinno ha sparato. Otto i colpi esplosi in rapida successione. Tutti all'altezza delle gambe. Uno solo però il proiettile andato a segno: s'è conficcato tra caviglia e piede. È accaduto in via Campanile. riproduzione riservata Due giorni fa nella stessa strada un ordigno ha distrutto un veicolo Migliorano le condizioni del Zienne ferito a colpi d'arma da fuoco - tit_org- Bruciate 4 auto Assalti col fuoco dopo le bombe - Dopo le bombeassalto col fuoco Quattro auto bruciate a Pianura

**Straordinario riscontro per la Tappa 5 di Estate in Irpinia
Avella invasa dai turisti***[Redazione]*

Straordinario riscontro per la Tappa 5 di Estate in Irpinia. Circa 800 persone hanno gremito Avella grazie all'iniziativa di Info Irpinia. La Tappa 5 di Estate in Irpinia 2016 è stata un tripudio di scoperte ed emozioni a partire dal meraviglioso Anfiteatro Romano dove si è compiuto un gigante ed affascinante passo indietro nella storia. Non solo: vi è stata anche un'accoglienza gastronomica di grande qualità con lo chef Antonio Arvonio del ristorante Taberna del Principe e l'azienda Sodano che hanno offerto una colazione straordinaria con delle specialità Irpine a base di crema di nocciole. Dopo la visita all'anfiteatro si è passati alle Tombe Romane, suggestivi mausolei funerari, ed a fine mattinata alla visita del centro con il Palazzo Baronale, la Chiesa della SS. Annunziata, il suo convento e le piazze. L'accoglienza da parte della Pro Loco Abella è stata molto ben organizzata ma anche la collaborazione della Fondazione Avella Città d'Arte ed il Gruppo Archeologico hanno consentito di vivere la giornata al meglio con spiegazioni entusiasmanti e puntuali. Dopo il pranzo a base di prodotti tipici si è passati ad un momento di riflessione sulla cementificazione selvaggia che minaccia questo territorio e sulla distanza politicogeografica vissuto attualmente dal mandamento, fatta da Giuseppe Vecchione, giovane speronese, e dal presidente di Info Irpinia, Francesco Celli. Nel pomeriggio si è fatta visita all'Azienda Agricola Sodano che si occupa del recupero delle nocciole tipiche del luogo, le Mortarelle, molto buone ed in via di sparizione, facendone anche trasformazione con una filiera completa. Si è anche scoperto innanzitutto che siamo i più grandi produttori di nocciole alivello nazionale, altro che Piemonte come spesso viene erroneamente detto, ed inoltre che questo settore ha possibilità di grande sviluppo in quanto la domanda mondiale è ancora di gran lunga superiore rispetto all'offerta. Infine c'è stata l'inerpicata fin sul bellissimo Castello da dove si gode di una panoramica sensazionale, fino al Vesuvio, e dove insieme ad Andrea Siniscalchi del Gruppo Archeologico si è approfondito la sua funzione storica. Grande collaborazione della Misericordia del Baianese e dalla Protezione Civile Avella. Prossimo appuntamento, 31 luglio a Flumeri e Trevico. Info Irpinia ad Avella a Vivi ã ò ò à l -tit_org-

CAMORRA Paura in una traversa di via Cannavino: distrutti quattro mezzi e un appartamento al primo piano Dopo gli spari e i pestaggi adesso gli affiliati usano benzina e ordigni Le pistole dei due killer a volto coperto si incepparono

Pianura, bombe sulle auto = Bombe carta contro le auto, è la nuova faida tra le cosche = Giovanni Bellofiore nel mirino per aver salvato i due Foglia

Al Rione Traiano boss lancia messaggi su Fb: 2.500 visualizzazioni Terrore a Pianura in una traversa di via Cannavino: quattro mezzi distrutti

[Luigi Sannino Luisan]

CAMORRA Paura in una traversa di via Cannavino: distrutti quattro mezzi e un appartamento al primo piano Pianura, bombe sulle ante Al Rione Traiano boss lancia messaggi su Fb: 2.500 visualizzazioni NAPOLI. Notte di terrore via Capelli, una traversa di via Cannavino a Pianura. Dopo le raffiche di mitra e i pestaggi adesso i clan usano bombe carte e benzina per dare fuoco alle auto. Ieri quattro sono state distrutte e l'esplosione ha portato alla rottura dei vetri della casa di una coppia di incensurati. Intanto emergono retroscena sul clamoroso ferimento di Giovanni Bellofiore. Secondo le forze dell'ordine avrebbe salvato i due Foglia dalla morte. E al Rione Traiano un ras si fa video e li posta sul suo profilo Fb. primo piano alle pagine 2 e 3 CAMORRA Dopo gli spari e i pestaggi adesso gli affiliati usano benzina e ordigni Bombe carta contro le auto, è la nuova faida tra le cosche Terrore a Pianura in una traversa di via Cannavino: quattro mezzi distrutti IL RETROSCENA Le pistole dei due killer a volto coperto si incepparono Giovanni Bellofiore nel mirino per aver salvato i due Foglia DI LUIGI SANNINO NAPOLI. Quattro auto incendiate nella notte e di nuovo l'allarme che scatta a Pianura, dove sembrano soffiare nuovamente i venti di guerra tra i Marfella-Pesce e i Romano. Una bomba carta ha provocato l'esplosione di una Smart e il fuoco si è propagato ad altre tre autovetture parcheggiate a poca distanza, in via Capelli, una traversa di via Cannavino. Ma almeno per il momento, gli stessi investigatori non sono in grado di stabilire eventuali collegamenti con il ferimento di Giovanni Argenziano, la notte precedente sempre nel quartiere flegreo, o con le "stese" di qualche tempo fa. I contrasti iniziarono a novembre con l'agguato sostanzialmente fallito a Salvatore Romano detto "Muoli muoli" e il mese scorso si è verificato anche un duello a colpi di pistola, per fortuna terminato senza vittime, davanti alla sede del commissariato di zona. Però, si chiedono gli uomini delle forze dell'ordine, che c'entra il 21 enne incensurato in tutto questo? Forse niente, così come l'incendio doloso delle macchine. Oppure no, è questo il punto. Erano le 4 (nella notte tra domenica e lunedì) quando è arrivata la segnalazione al 113. Qualcuno ha telefonato allarmato in questura, descrivendo l'incendio in corso che coinvolgeva le quattro autovetture. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, si sono precipitate le Volanti dell'Ufficio prevenzione generale della questura, del commissariato San Paolo e del commissariato Pianura. Le indagini sono partite subito ed è emerso che uno solo dei proprietari delle vetture (una Smart, una Fiat Tipo, una Lancia Musa e una Ford Fiesta) ha precedenti di polizia, comunque non gravi e con nessun punto di contatto con la criminalità organizzata. Tutti hanno dichiarato di non aver ricevuto minacce né intimidazioni. Il grave episodio segue di 48 ore un altro, dello stesso genere anche se meno grave. Una bomba carta costruita artigianalmente, lanciata contro un'autovettura parcheggiata in via Cannavino a Pianura, semidistrutta dalle fiamme. Erano le 4 (nella notte tra venerdì e sabato) quando è scattato l'allarme e sul posto si sono precipitati, oltre ai vigili del fuoco, i poliziotti del commissariato di zona, ai quali è affidata l'indagine, e i colleghi dell'Ufficio prevenzione generale della questura. La Renault Clio incendiata è di proprietà di una donna incensurata, che non risulta avere legami con la criminalità organizzata. Ecco perché gli investigatori al momento privilegiano la pista di una vendetta legata a vicende personali piuttosto che orientare le indagini verso la camorra. Anche se il tipo di ordigno utilizzato per l'intimidazione farebbe pensare a un'azione di affiliati a clan. La proprietaria della macchina è stata svegliata e ascoltata già nella prima fase degli accertamenti, ovviamente ancora in corsa. La donna avrebbe dichiarato di non avere avuto alcun tipo di minacce e di non immaginare chi potesse avercela con lei a tal punto. NAPOLI. Un agguato che poteva provocare una strage e fallì per due motivi: la prontezza di riflessi di un giovane legato ai Pesce-Marfella-

FogliaPacifico e il cattivo funzionamento delle pistole, che si incepparono due volte in pochi secondi. Un episodio clamoroso che potrebbe essere presto chiarito con l'individuazione dei responsabili, autori dei reati di tentato omicidio e detenzione di armi da fuoco. Secondo gli investigatori erano sicari del clan opposto, definito nelle ultime mappe di camorra "Romano" con l'aggiunta di ex affiliati ai Lago e ai Mele. Con un guizzo acrobatico fu Giovanni Bellofiore (poi ferito in un agguato diretto solo a lui il 19 giugno scorso) a marzo scorso a salvare la vita al ras di Pianura Vincenzo Foglia e al figlio Alfredo, dando l'allarme appena in tempo nel corso di un agguato in via Duca d'Aosta. Il giovane si accorse che i sicari del clan opposto ai Marfella-Pesce-Foglia, e cioè i Romano, spalleggiati da alcuni ex Lago ed ex Mele, stavano per sparare contro i bersagli designati da un furgone scortato da una motocicletta. Gridò agli amici di gettarsi a terra e così il piano fallì per un soffio. Successivamente i poliziotti del commissariato Pianura trovarono l'automezzo e fecero degli accurati rilievi, grazie alla Scientifica, alla ricerca di tracce lasciate dai malviventi. Da allora altri episodi riconducibili alla guerra si sono verificati ed è stata la successiva sparatoria di via Brancaccio a togliere almeno per il momento la speranza di una tregua duratura. Alcuni investigatori ritengono che Giovanni Bellofiore sia finito nel mirino proprio perché salvò la vita ai due Foglia, padre e figlio. Una vendetta, riuscita parzialmente. Erano le 17 e 30 del 19 giugno scorso quando scattò l'allarme in via Giovanni Brancaccio. "Correte, stanno sparando", la notizia arrivata al 113 grazie a una telefonata anonima. Era vero: Bellofiore stava tornando a casa con la propria autovettura e aveva appena chiuso la portiera quando si avvicinarono due sicari su una motocicletta. Indossavano i caschi e sembravano volergli chiedere un'informazione, ma il 29enne si accorse che qualcosa non andava. Accennò a correre per mettersi in salvo verso il palazzo in cui abita, ma un proiettile lo centrò al gluteo e cadde. Contro Giovanni Bellofiore sono stati esplosi quattro colpi di pistola, come dimostrano gli altrettanti bossoli trovati a terra e repertati dalla polizia per le analisi a cura della "Scientifica". Ma la mira si è rivelata imprecisa e pur ferito, l'alierà 29enne (ha compiuto 30 anni l'8 luglio) era stato in grado di chiedere aiuto a gran voce. Familiari e conoscenti si sono precipitati in strada, soccorrendo il giovane e trasportandolo a tuta velocità all'ospedale San Paolo, dove i medici l'hanno rimesso in sesto in pochi giorni. LUISAH -tit_org- Pianura, bombe sulle auto - Bombe carta contro le auto, è la nuova faida tra le cosche - Giovanni Bellofiore nel mirino per aver salvato i due Foglia

Terribile incendio, esplodono le bombole. Molti in ospedale per il fumo. Pista dolosa, il giallo di un'auto grigia
Campo rom devastato dalle fiamme Nuvola tossica avvolge l'area Nord

[Nino Pannella]

AFRAGOLA Terribile incendio, esplodono le bombole. Molti in ospedale per il fumo. Pista dolosa, il giallo di un'auto grigia Campo rom devastato dalle fiamme Nuvola tossica avvolge l'area Nord DI NINO PANNEllo AFRAGOLA. Sembra essere di origine dolosa l'incendio che ha devastato l'accampamento rom di via Napoli, ubicato a confine tra Casalnuovo di Napoli ed Afragola. Secondo una prima ricostruzione le fiamme sarebbero divampate verso le 18. Alcuni abitanti del campo avrebbero raccontato che ad appiccare le fiamme sarebbero stati gli occupanti di un'auto grigia, anche se al momento non ci sono conferme ufficiali degli investigatori. Sul posto decine di autobotti dei vigili del fuoco, alcune da Benevento. Ieri sera è giunto anche il sindaco di Afragola accompagnato dagli assistenti sociali per provvedere al ricovero di una trentina di minori del campo. MEZZI CINGOLATI. La notizia si è diffusa quasi subito sul web. I primi a giungere sul posto sono stati i pompieri del distaccamento di Afragola, che in un batter d'occhio si sono resi conto di trovarsi dinanzi ad un incendio pericolosissimo. Scattato l'allarme, la centrale operativa ha provveduto a mandare anche mezzi cingolati che hanno provveduto a scavare trincee per evitare che le fiamme sempre, più minacciose, si espandessero in modo incontrollato anche ad alcuni opifici posti nelle vicinanze. Gli occupanti del campo hanno abbandonato le proprie baracche, cercando di salvare il salvabile dalle fiamme sempre più alte. Alcuni minuti dopo, quando la situazione è divenuta ingovernabile, nell'accampamento si sono distintamente udite due forti deflagrazioni. Subito dopo qualcuno ha informato i vigili del fuoco che all'interno del campo vi erano tantissime bombole di Gpl. Qualcuno altro, ma poi non si è trovata alcuna conferma, avrebbe riferito della presenza di amii da fuoco. Sul posto sono giunti gli uomini del commissariato di Acerra ed i loro colleghi di Afragola, che insieme alla polizia locale di Casalnuovo ed Afragola hanno provveduto a fare una sorta di cintura di sicurezza per evitare che intrusi si avvicinassero al pericoloso incendio. Le fiamme e la colonna di fumo denso ed acre, si è spostata in direzione dell'area vesuviana, rendendo in poco tempo l'aria della zona vesuviana irrespirabile. Qualche ora dopo è giunto anche personale dell'Arpa Campania, che ha provveduto a fare le prime caratterizzazioni dell'aria. Per alcuni lunghissimi minuti si è temuto che le fiamme potessero propagarsi alla vicina struttura dell'Ikea e alla linea elettrica dell'Alta velocità di Trenitalia. Successivamente si sono udite altre esplosioni. Tutto ciò ha reso l'intervento dei vigili del fuoco ad altissimo rischio. Le indagini, che sono coordinate dalla procura di Napoli Nord, dovranno accertare le cause del devastante rogo. Resta comunque il mistero di quell'auto grigia, che alcuni rom avrebbero visto scappare e da cui sarebbe sceso un uomo che avrebbe appiccato il fuoco. In tanti sono corsi ai vari ospedali della zona per sospetta intossicazione da fumo. -tit_org- Campo rom devastato dalle fiamme Nuvola tossica avvolge area Nord

Una serie di iniziative per i giovani del Piano Napoli dal parroco della Madonna Liberatrice dai Flagelli
Un campo estivo per i bisognosi

[Pasquale Malvone]

BOSCOREALE Una serie di iniziative per i giovani del Piano Napoli dal parroco della Madonna Libératrice dai Flag BOSCOREALE. Come una goccia che lentamente scava la roccia, il parroco della Madonna Libératrice dai Flagelli sta riuscendo laddove le istituzioni hanno fallito. Don Tommaso - che per i giovani del Piano Napoli è semplicemente Don Tom - ha avviato, sin dal suo arrivo, un lento e faticoso cambiamento per aprire una breccia nell'animo di un rione devastato dal degrado sociale e dalla criminalità organizzata dedita allo spaccio di droga. Lo ha fatto dal pulpito del Santuario e, soprattutto, scendendo in strada, tra la gente. Un popolo boschese che ha faticato non poco ad integrarsi dopo il terremoto dell'80, anno in cui fu deciso di realizzare ex novo un quartiere per ospitare quelle persone che erano rimaste senza un tetto. Sono da poco pas sate le 21. Il sole ha già fatto capolino, ma Don Tommaso è ancora in chiesa ad incontrare i fedeli, disoccupati, precari e dispensare parole di conforto e aiuti di ogni genere. Ci sono anche i giovani che hanno abbandonato troppo presto la scuola perché, da queste parti, la disoccupazione è una piaga e vivere onestamente un'impresa. Nei locali adiacenti il santuario, un tempo occupati dal comando vigili, il parroco che non disdegna i social, ha avviato una serie di iniziative per avvicinare le famiglie alla comunità cristiana. Per il secondo anno consecutivo abbiamo promosso un campo estivo per i bambini e ragazzi, con laboratori didattici, giochi e piscine per offrire un po' di refrigerio. Ma non basta, ha detto Don Tommaso. Il parroco Don Tommaso Possiamo e dobbiamo fare di più, tutti noi. Invito i cittadini del quartiere - dichiara - a farsi avanti per rilanciare un territorio che troppe volete finisce agli onori della cronaca per fatti di camorra. PASQUALE MALVONE -tit_org-

L'allarme**Bagnoli, fiamme sulla colmata***[Redazione]*

L'allarme un incendio si è sviluppato ieri mattina in una vasta area della colmata di Bagnoli ricoperta di sterpaglie e arbusti secchi che hanno preso fuoco. Le fiamme hanno sfiorato la strada e dense nubi di fumo si sono levate dalla zona occidentale, rimanendo visibili per parecchi chilometri nel cielo di Napoli (foto di Paolo Grassi) -tit_org-

L'allarme Rogo nel campo rom di Afragola

Bruciano i rifiuti Nube nera su Napoli = Colonna di fumo tossico sulla città

Rifiuti incendiati accanto al campo rom di Afragola. Case e strade invase per ore

[T.b.]

L'allarme Rogo nel campo rom di Afragola Bruciano i rifiuti Nube nera su Napoli Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri pomeriggio nel campo rom di Contrada Salice tra i comuni di Afragola e Casoria. In fiamme grossi cumuli di rifiuti ed alcune baracche. Un'alta colonna di fumo nero ha invaso l'area nord di Napoli. a pagina 5 Beneduce Colonna di fumo tossico sulla città Rifiuti incendiati accanto al campo rom di Afragola. Case e strade invase per 01 NAPOLI Un'imponente colonna di fumo nero, un odore acre e penetrante: pomeriggio all'insegna della preoccupazione e dell'inquietudine a causa di un incendio divampato ad Afragola. Toma ad agitarsi lo spettro della Terra dei fuochi. L'incendio è scoppiato in contrada Salice, ai confini con Casoria, in un campo Rom. Una delle ipotesi formulate dai carabinieri è che ad appiccarlo siano stati proprio gli abitanti dell'accampamento, per liberarsi di cumuli di rifiuti. Le fiamme, non controllate, si sono poi estese ad alcune baracche. Ben presto si è levata la colonna di fumo nero, provocata dalla combustione di materie plastiche. Ø tutta la zona l'aria è diventata irrespirabile. Ð fumo era ben visibile anche dal centro di Napoli, in direzione del Vesuvio, Moltissime le richieste di intervento giunte ai centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine; a complicare la situazione, il fatto che il 115, il numero di emergenza dei vigili del fuoco, da alcune zone non era raggiungibile: scattava il segnale di occupato. Nell'accampamento di contrada Salice sono arrivati pompieri, carabinieri e vigili urbani, che hanno provveduto a far allontanare le persone. Tra gli occupanti del campo c'erano moltissimi bambini. Spegnerle le fiamme è stato particolarmente complicato, poiché l'accampamento era pieno di materia- le che brucia facilmente, in particolare plastica, stracci, copertoni e legno. Le operazioni si sono protratte uno a sera; è stato necessario accertarsi che non rimanessero focolai, poiché con il caldo una ripresa dell'incendio sarebbe stata estremamente probabile. Nessuno è rimasto ferito, ma molte persone che abitano nei dintorni dell'insediamento Rom (in particolare a Casoria, ad Afragola, a Secondigliano e a Scampia) hanno respirato aria inquinata e maleodorante. Tante le proteste con le forze dell'ordine, molti si sono barri cati in casa nel tentativo di sottrarsi al fumo. Sulle origini dell'incendio sono in corso indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Casoria. Privilegiata l'ipotesi dei rifiuti bruciati volutamente, anche se non si può escludere quella accidentale. T.B. RIPRODUZIONE RISERVATA Materiali Le fiamme si sono poi estese ad alcune baracche Fuoco a copertoni, stracci e plastica Vento In alto la lunga colonna di fumo che ha sorvolato la città portata al largo dal vento; sopra la colonna invade alcuni palazzi a Capodichino. Molti hanno dovuto chiudere balconi e finestre -tit_org- Bruciano i rifiuti Nube nera su Napoli - Colonna di fumo tossico sulla città

Incendio in edificio: intervento dei militari Cavalleggeri guide

[Redazione]

Incendio in edificio: intervento dei militari Cavalleggeri guide Incendio in uno stabile di piazza Garibaldi a Napoli: è intervenuto l'esercito a mettere in salvo i residenti. I militari del reggimento Cavalleggeri Guide (19J di Salerno stavano pattugliando l'area circostante la piazza quando hanno notato il propagarsi di un incendio all'ultimo piano di uno statale. Una volta sul posto hanno allertato gli abitanti del palazzo, coordinando l'evacuazione. Una volta messe in salvo le persone, nell'attesa dei soccorsi, hanno circoscritto l'area per permettere il rapido accesso ai mezzi di soccorso. Il Raggruppamento "Campania" opera nell'ambito dell'operazione 'Strade Sicure ed è composto da circa 1000 militari tra uomini e donne, dislocati nella provincia di Napoli, Caserta e Cosenza, per garantire sicurezza e prevenzione in accordo con le autorità governative -tit_org-

L'ex sindaco aveva stanziato un investimento da 50mila euro per aggiudicarsi e provvedere al loro addestramento

Tornano in libertà i cani poliziotto acquistati da Bobbio, destinati alla Protezione Civile

[Redazione]

L'ex sindaco aveva stanziato un investimento da 50mila euro per aggiudicarsi e provvedere al loro addestramento. Tornano in libertà i cani poliziotto acquistati da Bobbio, destinati alla Protezione Civile. I cani poliziotto acquistati dall'ex sindaco Luigi Bobbio per svolgere missioni sul territorio sono stati finalmente liberati. Il comandante dei vigili urbani Antonio Vecchione, esortato dal primo cittadino Antonio Pannullo, ha deciso di destinare i due pastori tedeschi alla Protezione Civile, sottraendoli finalmente alla loro triste sorte. I cani erano rinchiusi nella cella dell'ex Tribunale, accuditi da quattro vigili che, a mo' di angeli custodi, li hanno assistiti fino ad oggi. I vigili erano stati addestrati per lavorare in tandem con i pastori tedeschi e anch'essi sono stati obbligati a restare ai box per tre anni, in seguito alla decisione di Nicola Cuomo di evitare il rischio di adoperare i cani per gli inseguimenti o per il controllo della viabilità. Bobbio aveva stanziato un investimento da 50mila euro per aggiudicarsi e provvedere al loro addestramento per operazioni ad alto impatto, una scelta rivelatasi tuttavia deleteria per i due animali, visto il numero ridotto di interventi simili sul territorio nel contesto quotidiano. Con essi, erano stati esclusi dal servizio in strada anche i quattro agenti che hanno dovuto provvedere alla loro sopravvivenza, un problema tutt'altro che trascurabile in ragione dell'ormai conclamata carenza di personale in azione sul territorio. Anche i vigili adesso possono tornare a respirare l'aria della strada, mentre i due pastori tedeschi andranno ad aiutare con onore i volontari della Protezione Civile. -tit_org-

Sciopero di quattro ore dell'EAV per domani

[Redazione]

Tweet Tweet treni circumL EAV (Ente Autonomo Volturno), reagisce a quanto pubblicamente dichiara il presidente del CdA, Umberto De Gregorio, che da mesi si sottrae al confronto concreto con le Organizzazioni Sindacali, da mesi inonda i giornali di notizie futili, creando una sorta di cortina fumogena e mascherando un immobilismo che sta nuocendo gravemente alla vita e al futuro dell'azienda. L'unica Organizzazione Sindacale che in concreto cerca di contrastare una direzione aziendale inadeguata è OR.S.A. che da mesi sta sollecitando tutte le istituzioni, Prefettura e Assessorato ai Trasporti comprese, che appaiono sorde alle rivendicazioni dei lavoratori. Lo sciopero di 4 ore per il settore ferroviario dell'EAV, dalle 9:17 alle 13:17, ha dunque una serie di motivazioni che da troppo tempo si trascinano senza trovare le giuste soluzioni. Il Sindacato OR.S.A. protesta contro l'istituzione di una dirigenza che sovrintende alla contabilità, questa è stata un'iniziativa fallimentare sotto tutti i punti di vista, non portando a risultati concreti, se non quello di aumentare i posti di dirigenti nell'EAV oltre che di membri dello staff, quando prima lo stesso servizio era organizzato da un solo funzionario. La politica che la dirigenza dell'EAV sta adottando nei confronti del personale, che rasenta la schizofrenia, perché se da un lato sono state fatte centinaia di promozioni mascherate da improvvisi concorsi interni, dall'altro si prova in ogni modo a mortificare economicamente il resto dei lavoratori, ovviamente per recuperare l'incremento di spesa che le promozioni cagioneranno. La riorganizzazione del lavoro proposta dall'azienda, che non segue la logica dell'efficienza ma bensì quella del solo risparmio economico. La mancata tutela per il personale che diviene inidoneo dopo tanti anni di servizio, essi attualmente vengono declassati, ovviamente con annessa mortificazione economica. La mancata istituzione della tutela legale per il personale che viene coinvolto in situazioni penalmente o civilmente rilevanti, nell'espletamento delle proprie funzioni, a meno che essi non siano, ovviamente, dirigenti. La mancanza di piano organico per la riapertura delle biglietterie di altre fermate e stazioni. La mancanza di sicurezza sulle linee ferroviarie che, dopo anni di mancate manutenzioni dovute alla carenza di fondi, sempre promessi dalla regione, ma mai concretamente arrivati per intero, stanno diventando sempre più pericolose per l'incolumità dei viaggiatori e dei lavoratori (avvallamenti sulle linee ferroviarie, vegetazione che ormai impedisce di vedere segnali e interi tratti di linea o che è potenzialmente pericolosa in caso di incendio, scambi obsoleti, ponti da ristrutturare, impianti in linea fatiscenti, treni troppo vecchi). La mancanza di un piano contro la microdelinquenza per TUTTI i giorni della settimana e non solo per le domeniche balneari o per le stazioni interessate da questo fenomeno. La mancanza di un piano aziendale per il soccorso in linea degli agenti colpiti da malore. La copertura per intera rete aziendale, gallerie comprese, del segnale per i telefoni cellulari, perché le comunicazioni in un'azienda di trasporto sono alla base della sicurezza.

Pianura, un incendio distrugge auto, moto e il parco

[Redazione]

Tweet Tweet incendio pianura 2 Poteva essere una strage, ma, per fortuna, ci sono stati solo danni alle cose, seppur ingenti, ma incendio di questa mattina che ha danneggiato un parco in via Alfredo Capelli a Pianura e decine tra auto e moto dimostra, ancora una volta, la necessità di puntare maggiormente sulla prevenzione per evitare tragedie. Lo ha detto il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli. La cittadina è stata svegliata da un boato e si vedevano le fiamme salire fino al primo piano delle abitazioni circostanti il parco. Alcuni abitanti si sono attivati cercando i bocchettoni antincendio e contattando repentinamente i vigili del fuoco e della polizia che sono intervenuti in tempo per evitare la tragedia. Purtroppo, in molte zone della Campania, la sicurezza è un optional e ci si rende conto della cosa solo quando si rischia una tragedia ha aggiunto Borrelli per il quale i rischi sono legati agli incendi, come in questo caso, ma anche alla staticità degli edifici, un rischio ancor più grave considerando che la nostra è una regione ad altissimo rischio sismico. Per questo è necessaria un'azione straordinaria di controllo degli edifici e la piena applicazione delle leggi esistenti, oltre, naturalmente, a evitare ogni tipo di condono o sanatoria generalizzati, per evitare di sanare ricostruzioni abusive costruite senza il rispetto delle più elementari norme di sicurezza ha concluso Borrelli. incendio pianura 3 incendio pianura 3

Maltempo Pineto (TE): Pinetesi in ginocchio. Mazzocca: Non vi lasceremo soli

[Redazione]

alluvione-pineto-teramo-3Circa 700mila euro di danni: frane, smottamenti, alberi crollati. Così si mostra la cittadina di Pineto flagellata dal maltempo nei giorni scorsi e per la quale è stato richiesto lo stato di emergenza. Il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca, che, come sottolineato dal Sindaco di Pineto Robert Verrocchio, si è prontamente attivato sin dalle prime ore, ha dichiarato: Ho già parlato con l'assessore al bilancio e ci stiamo impegnando affinché la Regione possa essere a fianco di Pineto nell'affrontare questa emergenza. Così anche il Presidente Alfonso: Nel corso della prossima Giunta Regionale delibereremo un contributo per le spese di emergenza e per quelle post emergenza. Attualmente la situazione è in via di miglioramento grazie al lavoro della macchina comunale coadiuvata dai mezzi della Protezione Civile regionale.

Incendio Autodeposito Urciuoli, si attende responso Arpac

[Redazione]

12465286_944747015561379_609376964_o-735x400Atripalda La comunità atripaldese è in attesa dei risultati dei rilievi Arpa, iniziati nella giornata di martedì. Ci vorrà ancora un pò di tempo per verificare le conseguenze dell'incendio. Intanto prosegue attività della centralina per il controllo della qualità dell'aria, posizionata a ridosso del Centro Ecologico Rottamazione di Contrada Giacchi. I tecnici Arpac dovranno fornire una prima valutazione sulla eventuale concentrazione di composti volatili prodotti dalla combustione. Ma non solo, a essere sottoposti ad accurati controlli. Il sindaco Spagnuolo e assessore all'ambiente Prezioso sono in continuo contatto con Arpac, unico ente che può dare certezze in merito ad eventuali problematiche ambientali. Spagnuolo, dopo l'incendio, con un'ordinanza sindacale ha vietato il consumo di ortaggi e frutta coltivati sul territorio atripaldese.

Ferrovie – Lavoratori EAV in sciopero 4 ore nella giornata di domani

[Redazione]

naNapoliEnte Autonomo Volturno, in barba a quanto pubblicamente dichiarail presidente del CdA, Umberto De Gregorio, da mesi si sottrae al confrontoconcreto con le Organizzazioni Sindacali, da mesi inonda i giornali di notiziefutili, creando una sorte di cortina fumogena e mascherando un immobilismoche sta nuocendo gravemente alla vita e al futuro dell azienda.unicaOrganizzazione Sindacale che in concreto cerca di contrastare una direzioneaziendale inadeguata èOR.S.A. che da mesi sta sollecitando tutte leistituzioni, Prefettura e Assessorato ai Trasporti comprese, che appaiono sordealle rivendicazioni dei lavoratori. Lo sciopero di 4 ore per il settoreferroviario dell EAV, dalle 9:17 alle 13:17, ha dunque una serie di motivazioniche da troppo tempo si trascinano senza trovare le giuste soluzioni. IISindacato OR.S.A protesta contro:?L istituzione di una dirigenza che sovrintende alla controlleria, questa èstata un iniziativa fallimentare sotto tutti i punti di vista, non portando arisultati concreti, se non quello di aumentare i posti di dirigenti nell EAVoltre che di membri dello staff, quando prima lo stesso servizio eraorganizzato da un solo funzionario.?La politica che la dirigenza dell EAV sta adottando nei confronti delpersonale, che rasenta la schizofrenia, perché se da un lato sono state fattecentinaia di promozioni mascherate da improvvisi concorsi interni, dall altrosi prova in ogni modo a mortificare economicamente il resto dei lavoratori,ovviamente per recuperareincremento di spesa che le promozioni cagioneranno.?La riorganizzazione del lavoro proposta dell azienda, che non segue la logicadell efficienza ma bensì quella del solo risparmio economico.?La mancata tutela per il personale che diviene inidoneo dopo tanti anni diservizio, essi attualmente vengono declassati, ovviamente con annessamortificazione economica.?La mancata istituzione della tutela legale per il personale che viene coinvoltoin situazioni penalmente o civilmente rilevanti, nell espletamento delleproprie funzioni, a meno che essi non siano, ovviamente, dirigenti.?La mancanza di piano organico per la riapertura delle biglietterie di altrefermate e stazioni.?La mancanza di sicurezza sulle linee ferroviarie che, dopo anni di mancatemanutenzioni dovute alla carenza di fondi, sempre promessi dalla regione, mamai concretamente arrivati per intero, stanno diventando sempre più pericoloseperincolumità dei viaggiatori e dei lavoratori (avvallamenti sulle lineeferroviaria, vegetazione che oramai impedisce di vedere segnali e interi tratti di linea o che è potenzialmente pericolosa in caso di incendio, scambiobsoleti, ponti da ristrutturare, impianti in linea fatiscenti, treni troppovecchi).?La mancanza di un piano contro la microdelinquenza per TUTTI i giorni dellasettimana e non solo per le domeniche balneari o per le stazioni interessateda questo fenomeno.?La mancanza di un piano aziendale per il soccorso in linea degli agenti colpita da malore.?La copertura perintera rete aziendale, gallerie comprese, del segnale per itelefoni cellulari, perché le comunicazioni un azienda di trasporto sono allabase della sicurezza.

Estate in Irpinia 2016 – Grande successo per la tappa 5

[Redazione]

Info Irpinia ad AvellaAvella Ieri quasi 200 persone hanno gremito Avellagrazie all'iniziativa di Info Irpinia. La Tappa 5 di Estate in Irpinia 2016 è stata un tripudio di scoperte ed emozioni a partire dal meraviglioso Anfiteatro Romano dove si è compiuto un gigante ed affascinante passo indietro nella storia. Inoltre, vi è stata anche un'accoglienza gastronomica di grande qualità con lo chef Antonio Arvonio del ristorante Taberna del Principe e Azienda Sodano che hanno offerto una colazione straordinaria con delle specialità Irpine a base di crema di nocciole. Dopo la visita all'anfiteatro si è passati alle Tombe Romane, suggestivi mausolei funerari, ed a fine mattinata alla visita del centro con il Palazzo Baronale, la Chiesa della SS. Annunziata, il suo convento e le piazze. L'accoglienza da parte della Pro Loco Abella è stata molto ben organizzata ma anche la collaborazione della Fondazione Avella Città d'Arte ed il Gruppo Archeologico hanno consentito di vivere la giornata al meglio con spiegazioni entusiasmanti e puntuali. Dopo il pranzo a base di prodotti tipici si è passati ad un momento di riflessione sulla cementificazione selvaggia che minaccia questo territorio e sulla distanza politico-geografica vissuta attualmente dal mandamento, fatta da Giuseppe Vecchione, giovane speronese, e dal presidente di Info Irpinia, Francesco Celli. Nel pomeriggio si è fatta visita all'Azienda Agricola Sodano che si occupa del recupero delle nocciole tipiche del luogo, le Mortarelle, molto buone ed in via di sparizione, facendone anche trasformazione con una filiera completa. Si è anche scoperto innanzitutto che siamo i più grandi produttori di nocciole al livello nazionale, altro che Piemonte come spesso viene erroneamente sostenuto, ed inoltre che questo settore ha possibilità di grande sviluppo in quanto la domanda mondiale è ancora di gran lunga superiore rispetto all'offerta. Infine è stata inerpicata fin sul bellissimo Castello da dove si gode di una panoramica sensazionale, fino al Vesuvio, e dove insieme ad Andrea Siniscalchi del Gruppo Archeologico si è approfondito la sua funzione storica. Una grande collaborazione che ha reso il tutto ancora più piacevole è stata apportata dalla Misericordia del Baianese e dalla Protezione Civile Avella che hanno svolto un ottimo lavoro. Dopo questa caterva di emozioni positive e legate al territorio, il prossimo appuntamento è per il 31 luglio con la Tappa 6 di Flumeri e Trevico. Assolutamente da non perdere!

L'incendio Tensione tra i villeggianti, il rogo appiccato nell'area in cui si punta a recuperare la monorotaia Turisti in fuga da un villaggio

[Antonietta Nicodemo]

L'incendio Tensione tra i villeggianti, il rogo appiccato nell'area in cui si punta a recuperare la monorotaia La Molpa devastata dal fuoco, panico a Palinuro Antonietta Nicodemo CENTOLA. Un intera collina nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni da ieri è una distesa di carboni ardenti. Un incendio ha distrutto dieci ettari di pineta e macchia mediterranea che avevano reso la Molpa un sito d'interesse comunitario. Un'area protetta sulla quale l'Ente parco, d'intesa con il Comune di Centola, aveva dato avvio ad una serie di progetti di valorizzazione, una delle più suggestive della costiera cilentana affacciata sul mare e a ridosso di villaggi, ristoranti e strutture ricettive. Erano da poco passate le 13,30 quando le lingue di fuoco, partite da più punti della collina, hanno incominciato a distruggere la vegetazione mentre i soccorsi si organizzavano per contrastarle. Il sindaco Carmelo Stanziola ha interessato del caso anche il presidente e il direttore del Parco che immediatamente hanno provveduto, anche loro, ad allertare vigili del fuoco, protezione civile, forestale, capitaneria di porto e carabinieri. Per domare le fiamme si è reso necessario l'intervento di quattro elicotteri. Per ragioni di sicurezza durante i lavori di spegnimento il tratto di spiaggia sottostante la collina della Molpa è stato evacuato. Le fiamme hanno lambito il villaggio Arco di Palinuro seminando panico tra i villeggianti. Le fiamme sono state bloccate a un centinaio di metri dal camping, dopo circa sei ore di lavoro incessante da parte dei soccorritori. Intorno alle diciotto le fiamme hanno smesso di bruciare e il Corpo forestale di Pisciotta ha dato inizio alle indagini per individuare i responsabili del disastro ambientale. Che si tratti di un incendio doloso, non c'è alcun dubbio: Perché - dice qualcuno che ha partecipato alle operazioni di spegnimento - il fuoco è divampato in più punti della collina e contemporaneamente. Gli autori dello scempio devono essere puniti severamente perché hanno trasformato in cenere una risorsa naturale unica per il nostro territorio. Non è giusto che il lavoro che faccia perdere i siti come quello della Molpa venga distrutto da criminali senza scrupoli. A giorni sarebbero dovuti iniziare anche i lavori per il recupero della vecchia monorotaia che collega la valle del Mingardo con il promontorio. Turisti in fuga da un villaggio evacuata la spiaggia sottostante sei ore per domare le fiamme. La denuncia. Focoli accesi in più punti i piromani vanno sanzionati e puniti severamente. Rogo. Le fiamme sulla collina della Molpa nel comune di Centola -tit_0rg-

Il rogo

Auto distrutta dal fuoco indagini sull'ipotesi dolo

[Paola Florio]

Il rogo Auto distrutta dal fuoco indagini sull'ipotesi dolo Paola Florio BRACIGLIANO. Auto distrutta da un incendio. Indagano icarabinieri. Non si esclude il dolo. Erano circa le 4,30 della notte tra domenica e ieri, quando il crepitio delle fiamme ha attirato l'attenzione di un passante. L'uomo ha lanciato subito l'allarme. Sul posto la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Mercato San Séverine, con un'autobotte. Avvertito delfatto, è giunto anche il proprietado, un trentunenne disoccupato del luogo. Il giova ne aveva lasciato la sua Opel Agila, di oltre dieci anni, parcheggiata lungo la pubblica strada, nei pressi della casa dove abita con la madre. Fortunatamente non c'è voluto molto perché i caschi rossi spegnessero il rogo, evitando che le fiamme raggiungessero altri veicoli parcheggiati. Completate le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza l'area, sono intervenuti i militari di via delle Puglie, agli ordini del capitano Rosario Basile, che hanno provveduto ai rilievi del caso. Al momento non viene esclusa la matrice dolosa. Lanatura dell'incendio, infatti, risulta ancorapoco chiara ai carabinieri. Per questo è stato ascoltato il proprietario della vettura, che sembra abbia riferito di non avere avuto problemi con nessuno, ne di avere ricevuto minacce. â

RIPRODUZIONE SERVATA -tit_org- Auto distrutta dal fuoco indagini sull ipotesi dolo

Fiamme e paura tra Afragola e Casalnuovo

Baraccopoli a fuoco cento nomadi in fuga

Il sospetto: rogo doloso per scacciare i rom

[Pino Neri]

Fiamme e paura tra Afragola e Casa In uovo. È sospetto: rogo doloso per scacciare i rom. Pino Neri AFRAGOLA. È stato distrutto dalle fiamme ma brucia ancora l'accampamento-discardica dei rom di contrada Mulino Vecchio, ad Afragola, zona di confine tra gli abitati di Arpino di Casoria e di Casalnuovo, a poca distanza dalla Cittadella, porta nordorientale di Napoli. Intanto la rosa dei venti dal tardo pomeriggio di ieri sta spargendo la nube tossica su mezza area metropolitana. Un'impressionante colonna di fumo nero si è impadronita da ore del centro agroalimentare di Volla, di una parte di Casalnuovo, di Pomigliano, per poi addensarsi su vari comuni dell'area vesuviana. E la pista dolosa è una delle più battute dalla polizia. Per il momento però è soltanto un'ipotesi. Ad ogni modo ieri non c'è stato nessun ferito nel campo. Uomini, vecchi, donne e bambini, circa un centinaio, si sono allontanati in tempo mentre le fiamme si levavano alte rendendosi visibili da tutta Napoli e provincia. Sul posto, una zona coltivata nonostante l'annosa presenza di una vera e propria bomba ecologica, il vice questore di polizia, Alfredo Carosella, responsabile del commissariato di Afragola, ha interrogato due rom che affermano di aver visto un uomo, un italiano, appiccare il fuoco alle baracche servendosi di una bottiglia di liquido incendiario. Lo abbiamo visto: è sceso dalla macchina, un'auto grigia. Veniva da una strada che proviene da quelle case, quelle che stanno dietro al campo, hanno detto i rom alle forze dell'ordine. Si tratta però ancora soltanto di affermazioni tutte da verificare. Abbiamo filmato le testimonianze di alcuni rom - racconta Vincenzo Tosti, attivista della Terra dei Fuochi - che dicono la stessa cosa, e cioè che una jeep è arrivata ai margini del campo e che qualcuno è sceso dal fuoristrada spargendo della benzina su una baracca che si trova nel perimetro dell'accampamento e appiccando il fuoco. Il filmato dei testimoni sarà messo a disposizione delle autorità competenti. Le indagini sono condotte dalla compagnia carabinieri di Casoria. Indagini che sono ovviamente complesse. Dal canto loro i vigili del fuoco, giunti in zona con un massiccio spiegamento di uomini e mezzi, confermano che le fiamme si sono propagate prima dalle baracche dell'accampamento per poi interessare la discardica di rifiuti che si trova tutt'intorno al perimetro del campo. Operazione di spegnimento difficile. I pompieri sono molto cauti. Hanno usato ogni tipo di attenzione. Nelle baracche - hanno spiegato mentre le fiamme non accennavano a diminuire - ci sono molte bombole di gas. La pista dolosa? Non lo possiamo affermare. La paura che tutto possa saltare in aria c'è tutta. Comunque l'incendio si trova a distanza di sicurezza dalle prime case abitate di Casalnuovo e di Arpino di Casoria. Rimane però forte il sospetto della possibile pista dolosa, di un assalto che potrebbe ricalcare quello avvenuto nel campo rom di Ponticelli il 13 maggio del 2008, quando un gruppo di cittadini esasperati dalla presenza dell'accampamento zeppo di rifiuti rase praticamente al suolo tutte le baracche. Anche il campo rom di Mulino Vecchio è distrutto. Cancellato dalle fiamme. Dove andremo ora?, chiedono i rom a poliziotti e carabinieri. In serata è giunto sul posto anche il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo: Faremo ogni cosa per risolvere questo grave problema ma sarà necessario lo sforzo di tutte le autorità competenti. Nel frattempo l'ennesimo disastro ecologico si è consumato sotto gli occhi di tutti. Nell'area devastata dal rogo tossico si sono visti diversi tecnici dell'Arpac, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente. -tit_org-

Si pente Carlo Lo Russo: terremoto nel sistema criminale

[Redazione]

La svolta potrebbe far luce sulle stese criminali tra l'area nord e il centrostorico cittadino e l'omicidio del 17enne Genny Cesarano[citynews-n]Redazione18 luglio 2016 10:55 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Zanzara tigre: la Campania è tra le regioni più colpite 2 Golpe in Turchia, cancellati voli da Capodichino per Istanbul 3 Agguato a Pianura nella notte: ferito un 21enne 4 Rapina a mano armata, poi l'inseguimento: due arresti[avw][avw] Approfondimenti La camorra cerca i nemici da uccidere su Facebook: intercettato "l'ultimo dei capironi" 28 giugno 2016 Blitz contro i Lo Russo, tutti gli affari del clan 27 giugno 2016 Camorra, blitz contro il Clan Lo Russo: 24 arresti nell'area nord della città 27 giugno 2016Il pentimento di Carlo Lo Russo, da qualche mese in cella con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Pasquale Izzi, potrebbe spiegare tante cose, a partire dalle stese criminali tra l'area nord e il centro storicocittadino dove, meno di un anno fa, venne ucciso il 17enne Genny Cesarano.Al centro dell'ultimo filone di indagini sul clan Lo Russo, si legge sulMattino, ci sono una serie di lettere dal carcere spedite da Giuseppe Lo Russo,ormai unico boss della famiglia dei 'capironi', al fratello Carlo.Nel corso dei primi verbali depositati venerdì mattina dalla Dda di Napoli dinanzi al Riesame, l'ex boss di via Miano parla dell'omicidio di Pasquale Izzi, ammazzato sotto casa. "Mi resi conto che andavo a fare footing in una piazza dove abitava Izzi e capivo che quel ragazzo mi aveva avvertito su una cosa concreta, fu così che diedi ordine di fare l'omicidio: ci sono anche altri nomi da inserire tra i responsabili, oltre quelli che avete arrestato", ha spiegato Carlo Lo Russo. E poi, il fallito attentato a carico di Walter Mallo, a sua volta braccio destro di Antonio Genidoni, boss scissionista dei Vastarella della Sanità. Lo Russo ordinò a un suo affiliato di uccidere Mallo che invece riuscì a salvarsi da circa trenta colpi, prima di essere arrestato.

Pianura, incendio in un parco: "Poteva essere una strage"

[Redazione]

Le fiamme, scoppiate in via Alfredo Capelli, hanno danneggiato decine di auto emoto in sosta. La denuncia del consigliere regionale Borrelli: "In Campania la sicurezza è un optional"[citynews-n]Redazione18 luglio 2016 13:17

Condivisione
il più letti di oggi 1 [avw][avw] I danni, foto di F.Borrelli

Poteva essere una strage. A Pianura, in via Alfredo Capelli, stamane un parco privato è stato gravemente danneggiato da un incendio. Si sono registrati danni a decine di auto e moto. Siamo stati svegliati da un boato - ha detto uno degli inquilini dell'edificio - e abbiamo visto le fiamme che arrivavano fino al primo piano della casa di mio suocero e, con la mia ragazza, abbiamo deciso di intervenire subito perché è invalido. Quindi lo abbiamo messo su una carrozzella per portarlo fuori dal balcone. Aggiungendo di essere poi sceso al piano terra per cercare bocchettoni antincendio ma non ne ha trovati, e solo l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia ha evitato una tragedia. Poteva essere una strage - aggiunge il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli - ma, per fortuna, ci sono stati solo danni alle cose, seppur ingenti. L'incendio di questa mattina che ha danneggiato un parco in via a Pianura e decine tra auto e moto dimostra, ancora una volta, la necessità di puntare maggiormente sulla prevenzione per evitare tragedie.

Esplosione a Pianura

Purtroppo, in molte zone della Campania, la sicurezza è un optional - prosegue il consigliere - e ci si rende conto della cosa solo quando si rischia una tragedia. "I rischi - per Borrelli - sono legati agli incendi, come in questo caso, ma anche alla staticità degli edifici, un rischio ancor più grave considerando che la nostra è una regione ad altissimo rischio sismico. Per questo è necessaria un'azione straordinaria di controllo degli edifici e la piena applicazione delle leggi esistenti, oltre, naturalmente, a evitare ogni tipo di condono o sanatoria generalizzati, per evitare di sanare costruzioni abusive costruite senza il rispetto delle più elementari norme di sicurezza, ha concluso il consigliere regionale dei Verdi..

Paura negli Scavi di Pompei: bambino di 7 anni cade in un canale

[Redazione]

Il piccolo turista del Regno Unito, in vacanza con la famiglia, ha riportato varie escoriazioni al volto e alle braccia guaribili in 7 giorni[citynews-n]Redazione18 luglio 2016 16:29 Condivisione il più letti di oggi 1 Zanzara tigre: la Campania è tra le regioni più colpite 2 Golpe in Turchia, cancellati voli da Capodichino per Istanbul 3 Agguato a Pianura nella notte: ferito un 21enne 4 Si pente Carlo Lo Russo: terremoto nel sistema criminale[avw][avw] Approfondimenti Pompei, scoperta una tomba sannitica di fine secolo 24 giugno 2016 Boom di visitatori a Pompei: oltre 24mila presenze anche con il numero chiuso 5 giugno 2016 Paura a Pompei dove un bambino di 7 anni è caduto nel canale del giardino della domus di "Loreius Tiburtinus" battendo la testa. Trasportato all'ospedale Santobono Pausilipon in codice rosso, il piccolo guarirà in 7 giorni. Il bambino del Regno Unito, racconta il Mattino, era in vacanza a Pompei con la famiglia. Incuriosito dall'euripus, il canale a forma di cuneo attraversa tutto il giardino della domus di Loreius Tiburtinus conosciuta anche con il nome della casa di Ottavio Quartione, si è sporto e ha perso l'equilibrio.

Si lancia nel vuoto da un ponte, miracolosamente salvato dalla polizia

[Redazione]

A tentare il tragico gesto è stato stamane, a Pianura, un 34enne. Gli agenti sono riusciti a cinturarlo e mettergli un'imbracatura prima che fosse troppo tardi. [citynews-n]Redazione 18 luglio 2016 16:03 Condivisione il più letti di oggi 1 Pianura, incendio in un parco: "Poteva essere una strage" 2 [avw][avw] Via Sartania, foto Google Approfondimenti Carcere Poggioreale: 22enne tenta di togliersi la vita con una lametta 15 luglio 2016 Tenta suicidio ma resta sospesa nel vuoto: il video del salvataggio 5 luglio 2016 Aveva scavalcato la griglia di protezione del cavalcavia in via Sartania per uccidersi. Un 34enne, stamattina, è stato salvato a Pianura da alcuni agenti in borghese che l'hanno fermato mentre si sporgeva dal cornicione del ponte. I cinque poliziotti del commissariato di Pianura si sono arrampicati sulla griglia alta due metri, e poi hanno raggiunto l'uomo. Cinturato, gli hanno stretto un'imbracatura per impedire il tragico gesto. L'uomo ha comunque provato a lanciarsi, ma la cintura ha fatto sì che rimanesse penzoloni per qualche secondo. A quel punto i poliziotti lo hanno afferrato e tratto in salvo. Al momento il 34enne si trova all'ospedale San Paolo, dove è ricoverato in cura per alcune contusioni procuratesi. Medicati anche gli agenti.

Il console Usa lascia Napoli e si commuove in diretta: "È qualcosa che ti entra nel cuore"

[Redazione]

Intervistata dal TgR Campania per la conclusione del suo mandato, ColombiaBarrosse non è riuscita a trattenere le lacrime mentre parlava della città[citynews-n]Redazione18 luglio 2016 17:34 Condivisionil più letti di oggi 1 Zanzara tigre: la Campania è tra le regioni più colpite 2 Golpe in Turchia, cancellati voli da Capodichino per Istanbul 3 Agguato a Pianura nella notte: ferito un 21enne 4 Si pente Carlo Lo Russo: terremoto nel sistema criminale[avw][avw] Colombia BarrosseApprofondimenti Colombia Barrosse, il nuovo console Usa a Napoli è donna 6 agosto 2013 "La mozzarella di bufala è semplicemente eccezionale": parola del Console Usa 16 dicembre 2013Si è commossa, Colombia Barrosse, console generale Usa in procinto di lasciareNapoli. Intervistata in diretta al TgR della Campania delle 14 a proposito del suo mandato giunto al termine dopo tre anni, non è riuscita a trattenere le lacrime pensando di dover lasciare la città."È un momento difficile per me ha spiegato prima sorridendo all'intervistatore, poi man mano cedendo all'emozione penso a quello che ha scritto Pino Daniele, Napule è davvero mille culture, ma non solo, è mille emozioni, sapori, e la sua cultura, la storia, le sue eccellenze. È qualcosa che ti entra nel cuore. Dentro di me ci sarà un caleidoscopio di tutto questo, ovviamente il ricordo di un popolo che è stato accogliente, generoso. Come sarà con chi mi succederà. Grazie davvero a Napoli e a tutti i napoletani".QUANDO DISSE: "LA MOZZARELLA DI BUFALA? ECCEZIONALE"

Colombia Barrosse, il nuovo console Usa a Napoli è donna

[Redazione]

La diplomatica, ex assistente di Madeleine Albright, ha già prestato servizio nei Caraibi, in Sud America ed in altri stati europei. Sostituisce Donald Moore [citynews-n] Redazione 06 agosto 2013 15:05 Condividi il più letti di oggi 1 Zanzara tigre: la Campania è tra le regioni più colpite 2 Golpe in Turchia, cancellati voli da Capodichino per Istanbul 3 Agguato a Pianura nella notte: ferito un 21enne 4 Si pente Carlo Lo Russo: terremoto nel sistema criminale [avw][avw] Il consolato Usa di Napoli Approfondimenti Addio del console americano Moore a Napoli 7 giugno 2013 Gli Stati Uniti hanno un nuovo Console generale a Napoli: si tratta di Colombia A. Barrosse, che sostituisce Donald Moore. Nata a New Orleans e cresciuta in America Latina, il nuovo console, che ha il grado di consigliere, è indiplomazia dal 1989. È laureata in biologia e giurisprudenza, e parla francese, spagnolo e italiano. La Barrosse ha già prestato servizio nella Repubblica Dominicana, in Spagna, Argentina, Perù, Francia e Haiti. Al Dipartimento di Stato Usa è stata assistente speciale del Segretario di Stato Madeleine Albright. Arrivata a Napoli con il marito ed una figlia, il console avrà giurisdizione su tutto il territorio dell'Italia meridionale.

CRONACA: Sfiorata strage a Pianura. Dann...*[Redazione]*

TweetINCENDIONAPOLI- Poteva essere una strage, ma, per fortuna, ci sono stati solo danni alle cose, seppur ingenti, maincendio di questa mattina che ha danneggiatoun parco in via Alfredo Capelli a Pianura e decine tra auto e moto dimostra,ancora una volta, la necessità di puntare maggiormente sulla prevenzione perevitare tragedie.Lo ha detto il consigliere regionale dei Verdi, Francesco EmilioBorrelli. Siamo stati svegliati da un boato e abbiamo visto le fiamme chearrivavano fino al primo piano della casa di mio suocero e, con la mia ragazza,abbiamo deciso di intervenire subito perché è invalido e quindi lo abbiamomesso su una carrozzella per portarlo fuori al balcone ha detto Carlo Costa,uno dei sopravvissuti all'incendio, soccorso dal 118, aggiungendo che dopo èsceso al piano terra per cercare bocchettoni antincendio ma non ne ha trovatie solointervento dei vigili del fuoco e della polizia ha evitato unatragedia. Purtroppo, in molte zone della Campania, la sicurezza è un optionale ci si rende conto della cosa solo quando si rischia una tragedia ha aggiuntoBorrelli per il quale i rischi sono legati agli incendi, come in questo caso,ma anche alla staticità degli edifici, un rischio ancor più grave considerandoche la nostra è una regione ad altissimo rischio sismico. Per questo ènecessaria un azione straordinaria di controllo degli edifici e la pienaapplicazione delle leggi esistenti, oltre, naturalmente, a evitare ogni tipo dicondono o sanatoria generalizzati, per evitare di sanare costruzioni abusivecostruite senza il rispetto delle più elementari norme di sicurezza haconcluso Borrelli.

Nubifragi Nord Puglia, il Pd presenta mozione per stato calamità

[Redazione]

Una mozione per il riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale nelle località delle Province di Bari, Barletta Andria Trani e Foggia, colpite da nubifragi tra il 14 e il 17 luglio, è stata presentata in mattinata dai consiglieri regionali del Pd, Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano, Marco Lacarra, Paolo Campo e Raffaele Piemontese. I nubifragi, come noto, hanno interessato i Comuni di Ruvo di Puglia, Corato, Molfetta, Terlizzi, Bisceglie, Barletta e Rodi Garganico. Nella mozione si rileva che la conformazione orografica ed idrogeologica dei territori ha determinato afflusso di una ingente quantità di acqua e questa ha determinato fenomeni diffusi di allagamenti non solo nelle campagne, ma anche nelle zone industriali, invadendo depositi e locali di lavorazione di molte aziende, deteriorando le merci presenti, con gravi danni economici ed impedimento alla ripresa delle attività produttive, senza tralasciare i danni alle infrastrutture ed in particolare quelle viarie, rese in alcuni tratti impraticabili o comunque pericolose al transito di persone e mezzi, danni sono registrati anche alle produzioni agricole di ciliegie e uva da tavola, quest'ultima prossima vendemmia. Nella mozione si spiega anche che lo stato del territorio e dell'economia insediata si presenta gravemente compromesso e danneggiato da simile evento connotato da eccezionalità ed imprevedibilità, con particolare riferimento all'enorme massa d'acqua fluiva dai comuni posti a monte che ha creato veri e propri fiumi che hanno invaso e danneggiato tutto ciò che era presente lungo il proprio percorso. Per tutte queste ragioni con la mozione si impegna il presidente Emiliano e la giunta regionale affinché si valuti con urgenza la possibilità di chiedere lo stato di emergenza e di calamità naturale al Governo, per permettere di dare attivazione dei poteri straordinari e delle correlate risorse finanziarie per ripristinare le infrastrutture danneggiate e sostenere il tessuto produttivo ed imprenditoriale locale per i danni subiti ed il ritorno tempestivo alla piena operatività. In proposito Mennea (primo firmatario della mozione e presidente del comitato permanente di Protezione civile della Regione Puglia) spiega che "è arrivato il momento di intervenire in territori che, negli anni scorsi, sono stati oggetto di interventi edilizi anche laddove non si poteva, come in lame e corsi d'acqua. Chi ha competenza specifica - conclude - intervenga prima che sia tardi".

/comunicato??

Nubifragi Nord Puglia, il Pd presenta mozione per stato calamità

[Redazione]

Una mozione per il riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale nelle località delle Province di Bari, Barletta Andria Trani e Foggia, colpite da nubifragi tra il 14 e il 17 luglio, è stata presentata in mattinata dai consiglieri regionali del Pd, Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano, Marco Lacarra, Paolo Campo e Raffaele Piemontese. I nubifragi, come noto, hanno interessato i Comuni di Ruvo di Puglia, Corato, Molfetta, Terlizzi, Bisceglie, Barletta e Rodi Garganico. Nella mozione si rileva che la conformazione orografica ed idrogeologica dei territori ha determinato afflusso di una ingente quantità di acqua e questa ha determinato fenomeni diffusi di allagamenti non solo nelle campagne, ma anche nelle zone industriali, invadendo depositi e locali di lavorazione di molte aziende, deteriorando le merci presenti, con gravi danni economici ed impedimento alla ripresa delle attività produttive, senza tralasciare i danni alle infrastrutture ed in particolare quelle viarie, rese in alcuni tratti impraticabili o comunque pericolose al transito di persone e mezzi, danni sono registrati anche alle produzioni agricole di ciliegie e uva da tavola, quest'ultima prossima vendemmia. Nella mozione si spiega anche che lo stato del territorio e dell'economia insediata si presenta gravemente compromesso e danneggiato da simile evento connotato da eccezionalità ed imprevedibilità, con particolare riferimento all'enorme massa d'acqua fluiva dai comuni posti a monte che ha creato veri e propri fiumi che hanno invaso e danneggiato tutto ciò che era presente lungo il proprio percorso. Per tutte queste ragioni con la mozione si impegna il presidente Emiliano e la giunta regionale affinché si valuti con urgenza la possibilità di chiedere lo stato di emergenza e di calamità naturale al Governo, per permettere di dare attivazione dei poteri straordinari e delle correlate risorse finanziarie per ripristinare le infrastrutture danneggiate e sostenere il tessuto produttivo ed imprenditoriale locale per i danni subiti ed il ritorno tempestivo alla piena operatività. In proposito Mennea (primo firmatario della mozione e presidente del comitato permanente di Protezione civile della Regione Puglia) spiega che "è arrivato il momento di intervenire in territori che, negli anni scorsi, sono stati oggetto di interventi edilizi anche laddove non si poteva, come in lame e corsi d'acqua. Chi ha competenza specifica - conclude - intervenga prima che sia tardi".

./comunicato/

Nessuno Nessun allegato da scaricare

[Redazione]

42

[Redazione]

43

CASALMUOVO Divampa maxi incendio fuoco per 12 chilometri nube di fumo sul porto TIZIANA COZZI A PAGINA IV = Casalnuovo, 12 chilometri di fuoco bruciano campo rom e copertoni

[Tiziana Cozzi]

Pi-ramp maxi incendio ftiec per 12 chilometri nube di fumo sul porto TIZIANA COZZI A PAGINA IV Casalnuovo, 12 chilometri di fuocc bruciano campo rom e copertoni Ô1ÆÉÉÍÁ COZZI BRUCIA la Terra dei Fuochi. A Casalnuovo, in contrada Salice, traAfragola e Casoria, vanno a fuoco spazzatura e pneumatici, poi il fuoco si estende ad alcune baracche. In breve distrugge il campo rom, sono in salvo i duecento residenti. Dodici chilometri di fiamme che lambiscono anche l'Ikea di Afragola e via Stadera, 115 in tilt per le centinaia di telefonate di soccorso. Una grossa nube di fumo nero è visibile dal porto di Napoli. E mentre i vigili del fuoco tentano di spegnere il vasto incendio, don Maurizio Patriciello incontra al Quirinale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Caro presidente, l'emergenza Terra dei Fuochi esiste ancora, il problema è stato solo sfiorato. Taverna del Rè, dove è in atto lo smaltimento delle ecoballe, non è il problema principale. Bisogna insistere ancora su ambiente e salute, così il sacerdote riassume i momenti salienti dell'incontro avvenuto al Quirinale. Mezz'ora di colloquio su emergenza ambientale, problema lavoro. Parco Verde e la vicenda della piccola Fortuna. Ð presidente ha voluto sapere se c'è qualche miglioramento racconta don Patriciello e io gli ho detto come stanno davvero le cose. È rimasto molto colpito dal tema dell'evasione fiscale e del lavoro nero collegati al danno ambientale della Terra dei fuochi. Si è impegnato a parlarne con il governo. D'altronde anche lui, nel discorso di fine anno aveva parlato di evasione fiscale. E io gli ho ricordato che dalle nostre parti non vuoi dire soltanto un danno economico ma è un vettore di morte. Il presidente ha promesso che presto visiterà i luoghi di cui don Patriciello gli ha parlato. Sì, lo ha promesso, si è impegnato anche a intercedere con il governo. Non solo Terra dei Fuochi, Mattarella ha chiesto di sapere anche della situazione e del degrado al Parco Verde, teatro dell'orribile morte della piccola Fortuna. Gli ho detto che il problema della droga affonda le radici nella povertà racconta e gli ho chiesto un modo per far intervenire lo Stato in un luogo dove, per i ragazzini di quel parco, ci sono soltanto io e la mia parrocchia, Il rogo ha lambito anche l'Ikea di Afragola e via Stadera. Non si registrano feriti al di fuori del loro mondo. Stamane (ieri.ndr) in 20 sono partiti per il campo estivo, poi li porteremo in Abruzzo. Lo Stato ci deve essere. Anche su questo mi ha promesso che ne avrebbe parlato con il governo. Don Patriciello ha regalato a Mattarella una statua di San Giuseppe e il suo libro scritto con le mamme della Terra dei Fuochi. Quello con il presidente era un appuntamento atteso da tempo da don Patriciello. Due giorni fa è arrivata la telefonata con l'appuntamento fissato. Fin da ora lo ringrazio per l'invito che mi ha rivolto ha scritto qualche ora prima dell'incontro sulla sua pagina Facebook il sacerdote non sono andato a parlare di me ma dei problemi della nostra terra inquinata. Il maxirogo nel giornoO dell'incontro tra don Patriciello e Mattarella Le fiamme distruggono l'accampamento, visibili anche da Napoli, 115 in tilt -tit_org- CASALMUOVO Divampa maxi incendio fuoco per 12 chilometri nube di fumo sul porto TIZIANA COZZI A PAGINA IV - Casalnuovo, 12 chilometri di fuoco bruciano campo rom e copertoni

Baronissi: consegnato defibrillatore a Nucleo Comunale Protezione Civile | Salernonotizie.it

[Redazione]

Baronissi_defibrillatoreIl past president del Rotary Club Salerno Nord dei Due Principati, Michele Galderisi, ha donato un defibrillatore automatico al Nucleo Comunale di Protezione civile di Baronissi che sarà installato sulle auto di servizio. È il secondo in dotazione al Comune dopo quello sistemato sugli scuolabus. Come amministrazione comunale crediamo nell'importanza di diffondere il numero dei defibrillatori e il numero delle persone capaci di utilizzarli sottolinea il sindaco Gianfranco Valiante grazie al Rotary Club Salerno Nord, con il quale stiamo portando avanti una serie di progetti di collaborazione sul territorio, compiamo un ulteriore importante passo per rendere Baronissi un comune cardioprotetto.[INS::INS] Iniziative come questa servono ad accrescere la prevenzione sul territorio fa eco all'assessore alla protezione civile Anna Petta con strumenti concreti finalizzati a prestare interventi salvavita di primo soccorso. L'assessore Petta annuncia, inoltre, che è stata avviata la campagna di avvistamento antincendio boschivo, a cura della Protezione Civile, per un'attività capillare di prevenzione, avvistamento e monitoraggio dei due versanti. Da quest'anno il Nucleo avrà in dotazione anche un drone per poter controllare in maniera più efficace il territorio e scongiurare il fenomeno degli incendi boschivi che lo scorso anno devastò interi ettari di montagna. 18 luglio 2016

Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

A Fuoco stabile a Napoli, condomini messi in salvo da militari delle Guide di Salerno | Salernonotizie.it

[Redazione]

Militari_Esercito_SalernoNel pomeriggio in piazza Garibaldi a Napoli una pattuglia dell'Esercito ha messo in salvo il personale di uno stabile che aveva preso fuoco. I militari del reggimento Cavaleggeri Guide (19°) di Salerno mentre pattugliavano l'area circostante la piazza hanno notato il propagarsi di un incendio all'ultimo piano di uno stabile. Prontamente si sono diretti sul posto e, mentre avvertivano i Vigili del Fuoco e le forze di polizia, hanno allertato gli abitanti del palazzo, coordinando l'evacuazione. [INS::INS] Una volta messo in salvo il personale, nell'attesa dei soccorsi, hanno circoscritto l'area per permettere il rapido accesso ai mezzi di soccorso. Il Raggruppamento Campania, opera nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure ed è composto da circa 1000 militari tra uomini e donne, dislocati nelle provincie di Napoli, Caserta e Cosenza, per garantire sicurezza e prevenzione in accordo con le autorità governative. 18 luglio 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Peschici, sequestrati prefabbricati abusivi a Calenella

[Redazione]

Operazione dei carabinieri, con la collaborazione del Noe, nell'ambito di un servizio finalizzato alla salvaguardia ambientale. I locali sequestrati sorgevano su un'area sottoposta a vincoli paesaggistici e senza alcuna autorizzazione. 18 luglio 2016 10:55 Condividi il più letti di oggi 1 Incidente mortale a San Giovanni Rotondo: auto fuori strada, morta 44enne 2 Lieve scossa di terremoto sul Gargano: epicentro a Vico 3 Turisti in fuga, prenotazioni annullate e danni ingenti. Il camping Serenella: Ora si riparte 4 Temporale spazza via la spiaggia: il video da San Menaio (Gargano) [avw][avw] La conferenza stampa (foto D'Agostino) Sigilli a dieci prefabbricati nella piana di Calenella, sul Gargano. L'operazione è firmata dai carabinieri della compagnia di Vico del Gargano, collaborati dai colleghi del Nucleo Operativo Ecologico di Bari, e si inserisce nell'ambito di un servizio finalizzato alla salvaguardia ambientale. Nel dettaglio, i militari hanno sequestrato alcuni manufatti prefabbricati ed un terreno di proprietà della società Agricola Calenella, con sede legale in Peschici, per violazioni di norme ambientali e di edilizia. In particolare, i carabinieri hanno accertato che la citata società aveva installato dieci strutture prefabbricate, alcune delle quali allestite a servizi igienici ed altre a banchi da cucina, su un area sottoposta a vincoli paesaggistici, in assenza delle richieste autorizzazioni. APPELLO DEL WWF: "BASTA CEMENTO NELLE BAIA DI CALENELLA" Nel corso del controllo è stato anche accertato che erano state realizzate delle massicciate stradali con materiale da scavo non caratterizzato, considerato rifiuto speciale. A conclusione delle attività sono stati sottoposti a sequestro preventivo il terreno delle dimensioni di circa 6.000 metri quadri e le strutture, del valore complessivo di circa 2.000.000 di euro. Per il fatto due persone sono state denunciate: si tratta dell'imprenditore capo della società e dell'amministratrice del Consiglio di Amministrazione della stessa. FOTO | Sequestrati prefabbricati nella piana di Calenella (Peschici)

Foggia, titolare pizzeria aggredito e rapinato in via San Severo

[Redazione]

Brutta avventura, lo scorso sabato sera, per un uomo di 54 anni, titolare di una pizzeria, aggredito in via San Severo. Sull'accaduto indaga la polizia [citynews-f]redazione 18 luglio 2016 12:28 Condivisione il più letti di oggi 1 Lieve scossa di terremoto sul Gargano: epicentro a Vico 2 Turisti in fuga, prenotazioni annullate e danni ingenti. Il camping Serenella: Ora si riparte 3 Temporale spazza via la spiaggia: il video da San Menaio (Gargano) 4 Incidente stradale in A16: auto fuori strada, un morto sulla Candela-Cerignola [avw][avw] Immagine di repertorio Pedinato e rapinato in strada, mentre rientrava a casa. Brutta avventura, lo scorso sabato sera, per il titolare di una pizzeria di Foggia, un uomo di 54 anni, aggredito e derubato in via San Severo. Sull'accaduto sono in corso le indagini della polizia, che hanno ricostruito l'accaduto: erano da poco passate le 23, l'uomo stava facendo rientro a casa. Verosimilmente, la vittima è stata inseguita da due persone che lo hanno raggiunto e aggredito all'altezza di via San Severo. Ad agire sono stati due giovani a volto coperto, uno dei quali armato di coltello. I due hanno raggiunto la vittima alle spalle e lo hanno poi bloccato contro un muro, puntandogli il coltello alla testa. A quel punto, i rapinatori gli hanno strappato il borsello, contenente l'incassa della serata, pari a 450 euro. Prima di andare via, a piedi, i due gli hanno strappato anche la collana a oro che il malcapitato portava al collo. E stata la vittima, una volta riavuto dallo shock, a denunciare l'accaduto alla polizia. Sul posto è stato necessario l'intervento di una pattuglia della Sezione Volanti di Foggia. Indagini in corso.

Foggia, sventato furto appartamento in via Petrarca

[Redazione]

I ladri non hanno potuto fare altro che fuggire a mani vuote. Secondo una prima ipotesi, i malviventi volevano calarsi, tramite il terrazzo condominiale, negli appartamenti all'ultimo piano della palazzina al quartiere Cep, a Foggia. [citynews-f](#)redazione 18 luglio 2016 12:33 Condivisione il più letti di oggi 1 Lieve scossa di terremoto sul Gargano: epicentro a Vico 2 Turisti in fuga, prenotazioni annullate e danni ingenti. Il camping Serenella: Ora si riparte 3 Temporale spazza via la spiaggia: il video da San Menaio (Gargano) 4 Incidente stradale in A16: auto fuori strada, un morto sulla Candela-Cerignola [\[avw\]](#)[\[avw\]](#) Immagine di repertorio La porta del terrazzo condominiale era aperta; a terra trova un piede di porco. Due elementi che hanno catturato l'attenzione di un condomino che, insospettito, chiama la polizia: sventato furto, ieri sera, in via Petrarca, al quartiere Cep a Foggia. Immediato allarme lanciato al 113, che ha inviato sul posto una pattuglia. Giunti sul posto, gli agenti hanno sequestrato il piede di porco, strumento utilizzato per forzare porte e serrature. I ladri, alla vista dei poliziotti, non hanno potuto fare altro che fuggire a mani vuote. Secondo una prima ipotesi, non si esclude che i malviventi volessero calarsi, tramite il terrazzo condominiale, negli appartamenti all'ultimo piano della palazzina.

Rodi Garganico, dal Pd dichiarazione stato di calamità naturale

[Redazione]

In questo modo si impegna il presidente Emiliano e la giunta regionale "per attivare risorse finanziarie straordinarie per ripristinare le infrastrutture danneggiate e sostenere il tessuto produttivo ed imprenditoriale locale" [citynews-f]redazione 18 luglio 2016 15:41 Condivisione il più letti di oggi 1 Stessa storia, stesso posto, che si fa? Gargano fragile, urgono interventi 2 Le Elezioni non finiscono mai: presentati ricorsi a San Marco in Lamis e Vieste 3 Maltempo sul Gargano, dal PD una mozione per il riconoscimento dello stato di emergenza [avw][avw] Foto di R. D'Agostino Una mozione per il riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale nelle località delle Province di Foggia, Bari e Barletta Andria Trani, colpite da nubifragi tra il 14 e il 17 luglio, è stata presentata in mattinata dai consiglieri regionali del Pd, Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano, Marco Lacarra, Paolo Campo e dall'assessore Raffaele Piemontese. GARGANO FLAGELLATO DA MALTEMPO: EVACUATI 225 TURISTI Nella mozione si rileva che la conformazione orografica ed idrogeologica dei territori ha determinato afflusso di una ingente quantità di acqua e questa ha determinato fenomeni diffusi di allagamenti non solo nelle campagne, ma anche nelle zone industriali, invadendo depositi e locali di lavorazione di molte aziende, deteriorando le merci presenti, con gravi danni economici ed impedimento alla ripresa delle attività produttive, senza tralasciare i danni alle infrastrutture ed in particolare quelle viarie, rese in alcuni tratti impraticabili o comunque pericolose al transito di persone e mezzi, danni sono registrati anche alle produzioni agricole di ciliegie e uva da tavola, quest'ultima prossima vendemmia. Gargano, nubifragio mette in ginocchio Lido del Sole: le foto di R. D'Agostino Nella mozione si spiega anche che lo stato del territorio e dell'economia insediata si presenta gravemente compromesso e danneggiato da simile evento connotato da eccezionalità ed imprevedibilità, con particolare riferimento all'enorme massa d'acqua fluiva dai comuni posti a monte che ha creato veri e propri fiumi che hanno invaso e danneggiato tutto ciò che era presente lungo il proprio percorso. Potrebbe interessarti: Maltempo sul Gargano: evacuati camping a Rodi Garganico STESSA STORIA, STESSO POSTO, CHE SI FA? <http://www.foggiatoday.it/cronaca/maltempo-gargano-evacuati-camping-rod.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/FoggiaToday> Per tutte queste ragioni il Pd con la mozione impegna il presidente Emiliano e la giunta regionale affinché si valuti con urgenza la possibilità di chiedere lo stato di emergenza e di calamità naturale al Governo, per permettere di dare attivazione dei poteri straordinari e delle correlate risorse finanziarie per ripristinare le infrastrutture danneggiate e sostenere il tessuto produttivo ed imprenditoriale locale per i danni subiti ed il ritorno tempestivo alla piena operatività. In proposito Mennea (primo firmatario della mozione e presidente del comitato permanente di Protezione civile della Regione Puglia) spiega che "è arrivato il momento di intervenire in territori che, negli anni scorsi, sono stati oggetto di interventi edilizi anche laddove non si poteva, come in lame e corsi d'acqua. Chi ha competenza specifica - conclude - intervenga prima che sia troppo tardi".

Foggia, scoppia condotta dell'acqua al Rione Martucci

[Redazione]

Una squadra di emergenza al lavoro per tutta la notte. Numerosi i disagi per i residenti della zona: dalle difficoltà legate al traffico veicolare a quelle strettamente domestiche, ovvero pressione bassa e acqua scura dai rubinetti. [citynews-f]redazione 18 luglio 2016 09:28 Condividi il più letti di oggi 1 Incidente mortale a San Giovanni Rotondo: auto fuori strada, morta 44enne 2 Gargano flagellato dal maltempo, spiagge e camping impraticabili: evacuati 225 turisti 3 VIDEO | Gargano, nubifragio manda al tappeto San Menaio: fango e detriti in mare 4 Lieve scossa di terremoto sul Gargano: epicentro a Vico [avw][avw] La falla Salta una condotta dell'acqua, disagi al Rione Martucci, a Foggia. E quanto accaduto alle 20 di ieri, in via Leone XIII, dove a causa di una falla nella condotta, si è originata una copiosa perdita in strada. Sul posto è stato necessario l'intervento di una squadra di emergenza che, per tutta la notte, è stata al lavoro per cercare di arginare la perdita; i lavori proseguiranno, verosimilmente, per tutta la mattinata. Numerosi i disagi per i residenti della zona: dalle difficoltà legate al traffico veicolare a quelle strettamente domestiche, ovvero pressione bassa e acqua scura dai rubinetti. FOTO | Salta condotta dell'acqua al Rione Martucci

Vieste, Guardia Costiera salva surfista in mare

[Redazione]

Salvataggio in extremis degli uomini della Guardia Costiera, nelle acque in località Torre di Porticello, nonostante il mare 'Forza 7'[citynews-f]redazione18 luglio 2016 10:02 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente mortale a San Giovanni Rotondo: auto fuori strada, morta 44enne 2 Gargano flagellato dal maltempo, spiagge e camping impraticabili: evacuati 225 turisti 3 VIDEO | Gargano, nubifragio manda al tappeto San Menaio: fango e detriti in mare 4 Lieve scossa di terremoto sul Gargano: epicentro a Vico[avw][avw] Immagine di repertorio Domenica di terrore, per un surfista alle prese con le onde di Vieste ritrovatosi in grande difficoltà a causa della rottura della vela, dovutaverosimilmente alle avverse condizioni meteo. E quanto accaduto alle 17 di ieri, quando alla sala operativa della Guardia Costiera di Vieste è arrivata la segnalazione di un surfista in grandedifficoltà nelle acque in località Torre di Porticello, a largo del litoralenord vietano. Immediato intervento degli uomini della motovedetta CP 880: alle 17.17, nonostante le condizioni proibitive del mare Forza 7, in sinergia con la sala operativa che ha coordinato le operazioni di ricerca, è riuscita ad individuare e a prendere in carico il surfista, in balia delle onde a soli trenta metri dalla scogliera. Il surfista, un uomo di nazionalità tedesca, seppure sottoshock per accaduto, non ha riportato ferite.

Vieste, falla nello scafo: salvataggio motopeschereccio in mare

[Redazione]

La richiesta di soccorso da parte del motopeschereccio "Santa Maria Amalfitana" per scongiurare una reale possibilità di affondamento. L'imbarcazione era all' deriva, a circa 5 miglia nautiche (appena 10 Km) dal porto di Vieste. [citynews-f]redazione 15 giugno 2016 13:32 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente mortale a San Giovanni Rotondo: auto fuori strada, morta 44enne 2 Gargano flagellato dal maltempo, spiagge e camping impraticabili: evacuati 225 turisti 3 VIDEO | Gargano, nubifragio manda al tappeto San Menaio: fango e detriti in mare 4 Lieve scossa di terremoto sul Gargano: epicentro a Vico [avw][avw] L'imbarcazione tratta in salvo Disavventura a lieto fine per un'unità da pesca della marineria di Vieste confalla a bordo. E quanto accaduto alle 19 di ieri, 14 giugno, a largo di Vieste, quando una richiesta di aiuto è giunta alla Sala Operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo. La chiamata di soccorso è giunta dal motopeschereccio Santa Maria Amalfitana con richiesta di urgente assistenza per scongiurare una reale possibilità di affondamento a causa di un rapido allagamento della sala macchine. L'imbarcazione è risultata essere alla deriva ad una distanza di circa 5 miglia nautiche (appena 10 Km) dal porto di Vieste. Considerata estrema gravità della situazione, la Sala Operativa del Circomare ha disposto immediato intervento in zona della dipendente Motovedetta CP880 ed di tutte le unità presenti delle immediate vicinanze, tra cui il pattugliatore Denaro della Guardia di Finanza in navigazione di trasferimento al largo. Grazie al rapido innesco delle motopompe in dotazione alle unità militari, nonostante altissimo livello acqua all'interno del vano motore, è stata ripristinata la normale condizione di galleggiabilità dell'imbarcazione in circa un'ora. Individuata la falla lungo lo scafo ed operati gli opportuni interventi contenitivi direttamente sul posto, intorno alle 22.30 la Santa Maria Amalfitana è rientrata in porto a rimorchio del motopeschereccio Stella Maris, altra unità della locale marineria. Una volta giunto in banchina, le pompe di esaurimento messe a disposizione dall'associazione di protezione civile Pegaso hanno completato l'opera di messa in sicurezza del peschereccio. I due componenti dell'equipaggio, dopo aver vissuto attimi di comprensibile apprensione, hanno riabbracciato le proprie famiglie sani e salvi.

Paura a Napoli, incendiate 4 auto. I residenti: Poteva essere una strage - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAPaura a Napoli, incendiate 4 auto. I residenti: Poteva essere una strage Il fatto è avvenuto in via Cannavino, nel quartiere di Pianura di Giustina Doblino[45020_auto][INS::INS]NAPOLI. Quattro autovetture sono state danneggiate dalle fiamme la scorsa notte a Napoli. Il fatto è avvenuto in via Cannavino, nel quartiere di Pianura. Nella stessa strada, solo pochi giorni fa, un'altra macchina è stata danneggiata dall'esplosione di un ordigno rudimentale. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia che stanno indagando sull'accaduto. Le foto dell'incendio sono state pubblicate sul profilo del consigliere regionale Borrelli, il quale riporta anche le dichiarazioni di un inquilino del palazzo, Carlo Costa: "Aprendo la finestra ho notato delle fiamme che salivano fino al primo piano dell'abitazione di mio suocero, prontamente con la mia ragazza ho pensato a mettere in sicurezza mio suocero invalido e paralizzato mettendolo sulla sedia a rotelle e portandolo fuori al balcone. Mi portavo giù dove vi erano le fiamme per cercare una conduttura idrica ed una maniche per incominciare a spegnere le fiamme ma inutilmente nel parco non esistono ne bocchettone antincendio né maniche né estintori. Tre auto sono state incendiate tutto il parco era in strada per la paura dell'esplosione i pompieri sono accorsi con la polizia di stato il palazzo colpito di via Alfredo Capelli 23 è isolato dove le fiamme sono arrivate fino al primo piano distruggendo le apparenze dell'immobile di una persona disabile e sulla sedia a rotelle, come si vince dalle foto i danni sono evidenti i tecnici la protezione civile del comune di Napoli sono venuti a verificare".

Paura a Giugliano, incendio nel bar caffetteria `Peccati divini` in via San Vito - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAPaura a Giugliano, incendio nel bar caffetteria 'Peccati divini' in via SanVitoSul posto i vigili del fuoco. Folla di curiosi all'esterno dell'eserciziocommercialedi Luciano Mottola[45039_bar_] [INS::INS]GIUGLIANO. Paura a Giugliano per l'incendio in un bar caffetteria in via SanVito 'Peccati divini'. E' accaduto poco fa. Ancora poco chiara la dinamica delrogo. Sul posto i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme ed avviato irilievi del caso. Folla di curiosi all'esterno dell'esercizio commerciale.L'incendio ha praticamente distrutto il locale. Non si sa si tratti di unincendio di natura dolosa o di un incidente.Seguiranno aggiornamenti

Paura a Giugliano, incendio in un bar caffetteria in via San Vito - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAPaura a Giugliano, incendio in un bar caffetteria in via San VitoSul posto i vigili del fuoco. Folla di curiosi all'esterno dell'eserciziocommercialedi Luciano Mottola[45039_via_] [INS::INS]GIUGLIANO. Paura a Giugliano per l'incendio in un bar caffetteria in via SanVito. E' accaduto poco fa. Ancora poco chiara la dinamica del rogo. Sul posto ivigili del fuoco che hanno domato le fiamme ed avviato i rilievi del caso.Folla di curiosi all'esterno dell'esercizio commerciale.Seguiranno aggiornamenti

Crollo Lavello (PZ): la Regione fa il punto della situazione

[Redazione]

Venerdì 8 Luglio 2016, 11:25 Il presidente della regione Basilicata Marcello Pittella si è recato ieri a Lavello (PZ) dove nella notte fra mercoledì e giovedì è esplosa una bombola di gas in una abitazione e ha ucciso tre donne e ferito altre tre persone. Pittella ha incontrato il Sindaco per fare il punto della situazione e capire cosa necessita al Comune per far fronte alle conseguenze della tragedia "Siamo di fronte a una sciagura incommensurabile, una vicenda che lascia sgomenti", così Marcello Pittella, presidente della Regione Basilicata ha commentato ieri la vicenda del parziale crollo di una palazzina nel centro storico di Lavello, con il tragico bilancio di tre donne morte e tre feriti. [13gallery] Ieri pomeriggio alle 17 Pittella è arrivato a Lavello dove ha incontrato il sindaco Sabino Altobello che gli ha illustrato le esigenze del comune per far fronte all'emergenza provocata dal crollo, a partire dalla necessità di messa in sicurezza dello stabile. e di garantire una soluzione abitativa ad una delle famiglie sgomberate, che abitava al primo piano della struttura. Dopo la riunione in Comune è stato effettuato un sopralluogo sul sito della tragedia e una breve visita ai familiari delle vittime, per esprimere il cordoglio e la solidarietà delle istituzioni: "Siamo qui con il sindaco e con il Prefetto - ha dichiarato Pittella - per fare il punto della situazione: abbiamo già predisposto atti amministrativi per aprire un capitolo apposito, per la sistemazione della coppia di signori evacuati dallo stabile, per una prima messa in sicurezza dell'immobile, e per uno studio che ci consentirà di sapere se possiamo recuperare l'intero edificio e quello adiacente. Ci auguriamo che questo possa accadere e intanto andiamo avanti con il pieno sostegno da parte dell'istituzione Regione alle famiglie, al Comune, all'amministrazione e a un'intera comunità che in questo momento è sgomenta". [red/pc](#) (fonte: Regione Basilicata)

Si amplia la rete di monitoraggio sismico nel Sannio

[Redazione]

Lunedì 18 Luglio 2016, 12:17 La nuova stazione di Cusano Mutri si aggiunge alle otto stazioni già esistenti nel Sannio e riveste grande interesse per lo studio della sismicità dell'area del Matese: le apparecchiature già sono in fase di registrazione e in rete 24 ore su 24. Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo resoconto del Nucleo di Protezione Civile Osservatorio Sismico "Luigi Palmieri".

Nel quadro delle iniziative in programma sul territorio provinciale Sannita - ha dichiarato il Direttore dell'Osservatorio Sismico "Luigi Palmieri", Prof. Pietro De Paola - è stato realizzato un ampliamento della rete sismica nel Sannio, che attualmente è composta da 8 stazioni e precisamente Pesco Sannita, Torrecuso, Baselice, Buonalbergo, Pannarano, Airola, Faicchio, Sant' Angelo a Cupolo, con l'installazione nel Comune di Cusano Mutri (Benevento), di una nuova Stazione Sismica telemetrata, con codice identificativo internazionale "CUM07".

Tale progetto si è concretizzato grazie alla donazione delle apparecchiature della Stazione Sismica al nostro Centro, da parte del Sig. Renato Cavallo, residente in Sant'Agata dei Goti, anch'egli appassionato da anni alla sismologia ed entrato a far parte della nostra struttura a tutti gli effetti. Non meno importante il supporto logistico fornito dal Sindaco di Cusano Mutri Dott. Giuseppe Maria Maturo, dall'assessore Marisa Croce, nonché dal Parroco di Cusano Mutri Don Giacomo che ha consentito fra l'altro l'allocatione degli strumenti nei propri locali. In ultimo un particolare ringraziamento a chi ha creduto con tenacia al nostro progetto, il Sig. Pasquale Prece, che fra l'altro ha partecipato attivamente ai lavori di installazione.

Il sismologo Giuseppe Luongo, professore emerito di Geofisica della terra solida presso l'Università di Napoli Federico II, che spesso è nostro ospite, anche per quanto attiene alle attività corsuali del nostro Centro di Formazione per la Protezione Civile "Antonio Barone", ha dichiarato che l'installazione di una nuova stazione a Cusano Mutri, per la rete dell'Osservatorio Sismico Luigi Palmieri, è stata un'iniziativa quanto mai opportuna.

Ha continuato il Prof. Giuseppe Luongo: "Ci tengo a chiarire alcuni aspetti legati alla sismicità del nostro territorio. Per ragioni legate all'evoluzione geologica della terra, l'Appennino - spiega il prof. Luongo - è un'area dove si accumula tensione nelle rocce che, per questo motivo, sono soggette a compressioni, stiramenti e piegamenti. Di tanto in tanto, le rocce sottoposte a queste tensioni si fratturano o si spostano, liberando l'energia accumulata che si propaga sotto forma di onde. I tremolii che noi chiamiamo terremoto non sono altro che il manifestarsi di queste onde sulla superficie terrestre. Il tratto di catena appenninica che più ci interessa, per quanto riguarda gli effetti della sismicità della provincia di Napoli e della fascia costiera campana, è il cosiddetto Appennino Campano-Molisano e la parte Lucana. Per limitare i danni che potrebbe provocare un nuovo evento sismico è fondamentale agire con giudizio, stabilendo una strategia difensiva efficiente. I percorsi per perseguire questo importante obiettivo - continua Luongo - sono due: la ricerca scientifica e le applicazioni ingegneristiche. La ricerca ha il compito di conoscere sempre meglio dove avvengono i terremoti, come si libera l'energia e qual è l'effetto della propagazione delle onde nei vari tipi di terreno. In base a questi dati può essere aggiornata, di volta in volta, la normativa antisismica che detta i criteri ingegneristici per costruire strutture capaci di subire il minor danno possibile in caso di evento sismico. Questo modo di affrontare il problema è, tuttavia, particolarmente efficiente per le costruzioni di nuova generazione; per gli edifici già costruiti, invece, l'unica cosa che possiamo sapere è che in certe condizioni abitative c'è maggiore pericolo rispetto ad altre. Detto questo - prosegue Luongo - nell'Appennino la sequenza di dati è sicuramente maggiore e ci permette di definire come aree sismicamente attive il complesso del Matese, la zona del Sannio e il tratto che interessa l'Irpinia fino ad arrivare al Vallo di Diano nel salernitano. La ricerca scientifica dimostra che questa regione si sta attualmente deformando ed è lecito attendersi qualche terremoto. Per fortuna la storia sismica e gli studi di geologia sembrano escludere eventi di grandissima energia. Non dovrebbero perciò verificarsi terremoti fortissimi, come è avvenuto recentemente in Giappone, ma i limiti massimi dovrebbero oscillare intorno a magnitudo 6. Considerato che il terremoto del 1980 è stimato di

magnitudo 6.9, il peggiore scenario che possiamo immaginare dovrebbe essere di conseguenza molto simile". "La Stazione di Cusano Mutri - ha dichiarato il dott. Antonio Michele, Sindaco del Comune di Pesco Sannita - rivestirà dato il suo particolare posizionamento, sul Monte Calvario, un grande interesse per lo studio della sismicità dell'area del Matese, per le sue peculiarità soprattutto la bassa rumorosità di fondo del sito, divenendo così un punto di riferimento e di Osservazione per il nostro Centro Sismologico. I lavori di installazione sono stati realizzati dai nostri tecnici nei giorni scorsi, e le apparecchiature già sono in fase di registrazione e in rete H24". "E infine un grazie particolare - ha dichiarato Carlos Sorrentino Coordinatore del Centro - va al nostro responsabile informatico Michele Della Monica, che è riuscito in breve tempo a mettere in rete, grazie alla sua professionalità, i collegamenti con il Centro di acquisizione di Pesco Sannita. "Ci auguriamo - ha concluso il Prof. Pietro De Paola - che la fase di sperimentazione e collaudo delle apparecchiature si concluda a breve, consentendoci di poter effettuare, con illustri ospiti, una pubblica presentazione dell'iniziativa, presso il Comune di Cusano Mutri, che assume il ruolo, per la sua particolare ubicazione geografica, di stazione sismografica privilegiata nei confronti della limitrofa area sismogenetica del bacino di Boiano".

testo ricevuto da: Nucleo di Protezione Civile Osservatorio Sismico "Luigi Palmieri" ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Basilicata: Anpas forma 50 nuovi volontari AIB

[Redazione]

Lunedì 4 Luglio 2016, 10:21 Grazie a un accordo con il Corpo Forestale dello Stato, 50 volontari Anpas Basilicata hanno concluso il percorso di formazione sull'antincendio boschivo. L'iniziativa rientra nella strategia per la prevenzione e la gestione degli incendi che l'associazione lucana sta mettendo in piedi con la Regione e con i Parchi Nazionali presenti sul territorio. Nella giornata di sabato 2 luglio si è concluso il percorso di formazione rivolto a ben cinquanta volontari di Protezione Civile dell'Anpas, pronti ad affrontare l'imminente campagna di Antincendio Boschivo in Basilicata. Ne danno notizia Egidio Ciancio (responsabile regionale Protezione Civile Anpas) Carmine Lizza (presidente regionale Anpas). [63anpas_aib_basilicata_2] Una formazione che si è resa possibile grazie all'importante accordo stretto con il Corpo Forestale dello Stato. Si tratta di volontari provenienti dalle sedi Anpas di Picerno, Latronico-Lagonegro, Villa D'Agri, Montescaglioso, Gallicchio, Grumento Nova e Moliterno. La formazione sull'Antincendio Boschivo è tenuta presso la sede regionale di Anpas Basilicata a Villa D'Agri. L'iniziativa messa in campo da Anpas Basilicata rientra nella strategia di Antincendio Boschivo che l'organizzazione sta mettendo in piedi con la Regione e con i Parchi Nazionali presenti sul territorio, a tutela dell'ambiente e della natura. Tutte le sedi che hanno partecipato lo hanno fatto con le strategie messe in campo da tutto il consiglio regionale. Queste le parole del responsabile Egidio Ciancio: "Questo gruppo va ad unirsi agli altri volontari formati nel settore AIB, in modo da avere sempre volontari pronti per fronteggiare l'emergenza incendi. Siamo pronti anche quest'anno per salvaguardare i nostri boschi. Questo corso è frutto di una strategia messa in campo con tutto il consiglio regionale dell'Anpas, coordinata dal presidente Carmine Lizza". [98anpas_aib_basilicata_3] "Siamo contenti - ha dichiarato il presidente Lizza - degli ottimi risultati che stiamo raggiungendo come Anpas Basilicata. E con questo corso siamo arrivati ad esprimere un numero importante di volontari per l'AIB". Si è conclusa per l'Anpas Basilicata una importante attività di formazione. Tutte le sinergie e le varie componenti sono pronte a scendere in campo per l'AIB 2016 a tutela della natura e dell'ambiente. testo ricevuto da: Anpas Basilicata - Segretaria regionale Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Dalla Basilicata un software per la prevenzione e la gestione delle emergenze territoriali

[Redazione]

Martedì 9 Dicembre 2014, 13:29 Si chiama SIMONA PC (Sistema MONitoraggio Ambientale Protezione Civile) un software messo a punto per la governance delle calamità basato su innovazione e strumentazione tecnologicamente molto avanzata, che permette, attraverso sensori, il monitoraggio in tempo reale ed in remoto dei diversi rischi sul territorio e il successivo allertamento. In occasione dell'iniziativa Go On Basilicata - Tecnologie digitali, promossa dalla Regione Basilicata, si è tenuto il 24 novembre scorso presso il CNR di Tito Scalo, un workshop dedicato al tema dell'applicazione delle tecnologie digitali nel campo delle Osservazioni della terra dallo spazio, dei rischi naturali e della tutela dei beni culturali. Le relazioni sono state tenute da esperti dell'Università della Basilicata, del CNR e da alcune PMI specializzate in questi settori. Una delle relazioni è stata curata da Cedat Europa impresa di Potenza, che si occupa tra l'altro di monitoraggi ambientali. L'intervento, illustrato dal responsabile dell'azienda Silvestro Lazzari, ha riguardato l'illustrazione di "SIMONA PC - Sistema digitale innovativo per la gestione della Protezione Civile e delle condizioni di emergenza". SIMONA PC è un software che si configura quale un sistema integrato di gestione delle emergenze di protezione civile che, sempre più frequentemente, colpiscono il nostro territorio. Uno strumento moderno e di facile utilizzo, che consente un controllo in tempo reale ed in remoto del territorio, attraverso sensori di monitoraggio del livello dei corsi d'acqua, delle frane, degli incendi, dei rischi antropici e delle condizioni climatiche avverse in agricoltura. Tali sensori, collocati sul territorio, sono anche in grado di lanciare autonomamente allarmi prima che gli eventi si manifestino nella loro interezza e violenza. Il sistema inoltre si interfaccia con piattaforme mobili con cui un operatore di protezione civile può segnalare, attraverso applicazioni dedicate (Android, iOS, etc.), eventi e situazioni a rischio, trasmettendo al centro operativo coordinate geografiche, documentazioni e immagini. È possibile munire le squadre di soccorso di un mobile GIS, che consente di trasmettere alle [76simona_2] strutture competenti, in tempo reale ed ai luoghi a rischio, elementi cartografici di lettura del territorio. Il software consente tra l'altro la gestione degli allarmi alla popolazione, attraverso sensori di monitoraggio del territorio quali pluviometri, inclinometri, distanziometri, sensori antincendio, etc. La centrale che gestisce l'applicativo è anche collegata a stazioni satellitari di servizio. Lo strumento trova anche un'utile applicazione in agricoltura poiché è in grado di monitorare gli eventi meteorici ed attivare i dispositivi di tutela necessari. "È un sistema - ha affermato Lazzari - installato in varie situazioni di rischio, tra cui nell'abitato di Castro in provincia di Lecce e sperimentato con successo in ambiti di elevato impatto ambientale, quali ad esempio la discarica di Salta in Argentina e le aree archeologiche di Dougga in Tunisia e Petra in Giordania. Ad Aliano questa tecnologia è stata proposta per la realizzazione di un sistema avanzato di monitoraggio del dissesto idrogeologico e per la creazione di un centro didattico di controllo e studio della degradazione del territorio".

Caratteristiche e funzionamento dell'applicativo avanzato "Simona PC" quale strumento di intervento e di previsione di eventi a rischio, che richiedono attività di protezione civile, sono state illustrate nel corso di convegni nazionali tenutisi a Bari, Torino, Roma e Bologna. "Si tratta - spiega ancora Lazzari - di uno strumento molto potente, modulare e che abbraccia tutte le componenti gestionali ed operative dell'intervento in caso di calamità, in quanto si compone di funzionalità come la cartografia, la gestione delle emergenze e del volontariato, l'implementazione e la gestione del Piano Comunale di Protezione Civile, gli scenari di rischio e le schede relative ai danni causati dalle calamità. Estremamente innovativo è il modulo che consente di attivare l'intero sistema da un semplice smartphone, che permette il collegamento costante tra l'area di evento e/o di emergenza ed un Centro Operativo di Protezione Civile. Quindi una governance delle calamità basata non più sui tradizionali metodi, lenti e costosi, ma sull'innovazione e sulla strumentazione più avanzata che permettono di tutelare la vita umana e i beni attraverso la tecnologia e la ricerca".red/pc